A.R.I.A.

Acea Risorse e Impianti per l'Ambiente S.r.l.

Sede Legale: Via Giordano Bruno, 7 – 05100 Terni

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.L.GS 9/04/2008 N. 81 E S.M.I.
PER :
FORNITURA E MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTROSTRUMENTALI TRIENNIO 2013 – 2014 - 2015
Presso l'Unità locale 3: impianto di termovalorizzazione di CDR sito in Loc. Valle Porchio s.n.c.–San Vittore del Lazio 03040 (FR)

DITTA APPALTATRICE: DA ESPERIMENTO GARA

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA: € 1800,00 (milleottocentoeuro/00)) per tutta la durata del contratto (36 mesi); gli stanziamenti sopra ipotizzati verranno assunti come tetto massimo di spesa e saranno riconosciuti dietro esibizione di fattura ove pertinente. Tali costi verranno ripartiti in quote percentuali fisse secondo il numero di SAL emessi dall'appaltatore e approvati dalla Committente. si veda art. 10

DESCRIZIONE DEL LAVORO DA ESEGUIRE: Il servizio richiesto consiste in:

- Lavori a misura
- Lavori di manutenzione
- Lavori a constatazione
- Noleggi di mezzi d'opera
- Fornitura ricambi elettro – strumentali
- Manutenzione preventiva

Le attività si svolgeranno presso l'Impianto di termovalorizzazione (UL3) di ARIA srl , sito in Loc. Valle Porchio, 03040 San Vittore del Lazio (FR). Il committente si riserva la facoltà di richiedere l'espletamento delle attività in oggetto anche presso gli impianti di proprietà, siti nei comuni di Paliano (UL2) e Terni (UL1), agli stessi patti e condizioni offerto in fase di gara dall'appaltatore.

REV.	DATA	redazione	Verificato	EMESSO
0	06/05/2013	ING. ILIR DHIMA	MANUELA MANGIALARDI	ING. PAOLO MASSARINI

Nello specifico è richiesta assistenza in campo per manutenzione ordinaria/preventiva programmata, che consiste in una serie di interventi quadrimestrale, effettuati da tecnici specializzati volti ad effettuare controlli sulle macchine relativi a:

- funzionalità, rilevando periodicamente le condizioni di funzionamento come previsto dal Manuale di Uso e Manutenzione rilasciato dal costruttore e verifica tarature di processo;
- dotazioni di sicurezza, espletando le verifiche stabilite dalle disposizioni di legge (D.Lgs. 81/2008).

al fine di:

- garantire la continuità dei processi impiantistici e logistici che si avvalgono dai componenti/strumentazione;
- minimizzare l'incidenza negativa sul business di eventuali anomalie dai componenti/strumenti;
- garantire il rispetto dei requisiti di manutenzione imposti da norme e regolamenti conformemente alle disposizioni previste nei manuali di uso e manutenzione.

I programmi delle manutenzioni ordinarie/preventive programmate comprendono inoltre, taratura, registrazioni, piccole riparazioni e sostituzioni di pezzi di consumo.
L'Appaltatore in caso di richiesta di intervento non programmato e/o di pronto intervento, derivanti da malfunzionamenti o guasti accidentali dovrà attivarsi e garantire l'intervento, con attrezzatura e personale (in numero idoneo per garantire in minor tempo la conclusione dell'intervento), in un tempo massimo di 12 h dalla chiamata.
A fronte di ciascun intervento i Tecnici devono attestare l'avvenuta esecuzione dei controlli e devono rilasciare un' apposita reportistica, distinta per ciascuna componente, che consenta di tracciare l'esito dei controlli eseguiti – distinguendo i controlli delle dotazioni di sicurezza e di funzionalità dalle eventuali riparazioni e/o necessità rilevate.
Nello svolgimento delle proprie mansioni l'Appaltatore avrà facoltà di organizzare autonomamente le proprie risorse tecnico-logistiche garantendo comunque il risultato finale delle lavorazioni alle condizioni e obblighi specificati nel capitolato d'appalto relativo al Servizio. Dovrà essere sempre garantita, durante tutta la durata delle lavorazioni, la presenza di un operatore avente mansione di Preposto per la sicurezza, unica interfaccia per le lavorazioni, opportunamente dotato di delega da parte del datore di lavoro dell'Appaltatore che organizzi e sovraintenda l'esecuzione delle attività richieste nel rispetto delle norme di sicurezza della propria attività specifica, dei rischi d'impianto descritti da ARIA S.r.l. UL3, nonché in conformità alla normativa regolamentare vigente in materia ambientale; quest'ultimo potrà essere impegnato anche nel coordinamento delle attività con la Committente ed altre Ditte eventuali interferenti e nel coordinamento e cooperazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro (sottoscrizione dei permessi di lavoro e partecipazione a riunioni di coordinamento per la sicurezza indette dalla Committente o dalla ditta esterna).

A termine dell'intervento l'area deve essere riconsegnata pulita, sgombra di attrezzature e ordinata; A.R.I.A. Srl metterà a disposizione del fornitore un'area adiacente a quella dell'intervento per lo stazionamento dei mezzi e delle attrezzature.
I materiali di risulta delle attività svolte, i rifiuti prodotti dovranno essere cerniti per tipologia e deposti negli appositi contenitori. Il cantiere dovrà essere sempre restituito nelle condizioni in cui è stato consegnato; in caso di non rispetto di questa disposizione, il Responsabile del servizio manutenzione di ARIA provvederà a far svolgere le pulizie e/o i ripristini necessari da altra impresa appaltatrice, addebitandone il costo all'Appaltatore.

Qualifiche minime del personale addetto al servizio:

Qualifiche in campo elettrico

si richiede personale in possesso di un' esperienza minima continuativa presso siti industriali di almeno tre anni di lavoro con la qualifica di manutentore elettrostrumentale; il personale dovrà essere esperto ai sensi delle norme CEI 11:27 e s.m.i., dotato di curriculum da esibire alla committente con l'indicazione dei corsi e delle qualifiche professionali in campo elettrico (qualifica di PERSONA ESPERTA ED IDONEA). L'Appaltatore dovrà sempre garantire, durante tutta la durata delle lavorazioni, la presenza di un operatore avente mansione di Preposto per la sicurezza come sopra descritto. La ditta appaltatrice dovrà prima dell'inizio delle attività comunicare/inviare i nomi degli Operatori impegnati nell'attività oggetto del presente Appalto, garantirne le capacità tecnico-professionali e l'idoneità alla specifica mansione con apposita documentazione (cfr. Allegato 3 elenco documenti per la sicurezza); dovrà garantire di questi la formazione sui rischi presenti nei luoghi di lavoro della Committente come comunicati nel presente DUVRI, segnalati dalla cartellonistica d'impianto, nel regolamento d'ingresso all'impianto, nel permesso di lavoro e in tutte le disposizioni diramate dai responsabili della Committente.

Le "**attività di subappalto**", sono ammesse solo se espressamente autorizzate dalla Committente, previo assolvimento di tutta la documentazione di idoneità prevista al sopra citato Allegato 3. I dipendenti, lavoratori autonomi e/o le aziende esterne che opereranno negli spazi confinati individuati, devono essere qualificate ai sensi della normativa vigente dovranno pertanto dimostrare con evidenze documentali le caratteristiche prestazionali descritte. Una volta qualificate dalla Committente dovranno essere debitamente formate e idonee.

INDICE

ART. 1 - PREMESSA 3
ART. 2 - AZIENDA COMMITTENTE E DATI UTILI 3
Art. 2.1 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE UNITA' LOCALE 3 A.R.I.A. S.r.l. 4
ART. 3 - PLANIMETRIE DELLE AREE COINVOLTE NEI LAVORI 8
ART. 4 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE 8
ART. 5 - ALTRE IMPRESE COINVOLTE E LORO QUALIFICA 9
ART. 6 - VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 10
ART. 7 - PERICOLI/RISCHI SPECIFICI DEL COMMITTENTE CHE POTREBBERO GENERARE INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 47
ART. 8 - PERICOLI/RISCHI SPECIFICI DELL' APPALTATORE CHE POTREBBERO GENERARE INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 48
ART. 9 – NON CONFORMITA' 50
ART. 10 - COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA 50
Allegato 1 - PLANIMETRIA IMPIANTO 51
Allegato 2 – PERMESSO DI LAVORO cfr. MOD F 44 617 02 53
Allegato 3 : DATI APPALTATORE/SUB APPALTATORE (*) 53
Allegato 4 : AUTOCERTIFICAZIONE IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE IMPRESA (*) 54
Allegato 5 : DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER IL VERSAMENTO DELL'IVA E DELLE RITENUTE IRPEF 57
Allegato 6: QUESTIONARIO DI QUALIFICA APPALTATORE (*) 59
Allegato 7 : PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE del DUVRI ARIA S.r.l. UL3 E DI TUTTI I CONTENUTI IN ESSO RICHIAMATI ED ALLEGATI: 62

ART. 1 - PREMESSA

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza contiene le principali informazioni/ prescrizioni, in materia di prevenzione e sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro da fornire in sede di appalto di fornitura di servizi presso l'impianto A.R.I.A. S.r.l. UL3. Inoltre, fornisce dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui gli appaltatori sono chiamati ad accedere e sulle misure di prevenzione/protezione da adottare. I datori di lavoro delle parti contraenti, promuovono la cooperazione e il coordinamento, in particolare attraverso:

- la cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi d'incidenti durante l'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- il coordinamento per gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese transitanti o insistenti all'interno dell'impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio, loc. Valle Porchio snc - 03040 della società ARIA S.r.l.

La ditta dovrà produrre il proprio piano operativo della sicurezza specifico del lavoro/servizio da svolgere (POS), dovrà dichiarare di aver preso visione del presente DUVRI e di accettare il contenuto del medesimo, salvo presentazione di proposte d'integrazione che saranno concordate con la società ARIA S.r.l. UL3. Si precisa infatti che il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto dovrà essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate e incidenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, quali l'intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi. L'aggiornamento della valutazione dei rischi deve essere inoltre effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo resesi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento. A tal fine la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dei lavori, dovrà sottoscrivere con la Committente il permesso di lavoro mod F 44 617 02 che costituirà parte integrante del presente DUVRI e che, ove pertinente, potrà rappresentare una modifica al presente documento. Il citato permesso di lavoro è raccolto in un registro interno conservato in loco per la presa visione da parte della Committente e delle ditte esterne. È a carico di tutti gli interessati la presa visione del permesso di lavoro.

ART. 2 - AZIENDA COMMITTENTE E DATI UTILI

Ragione sociale	Acea Risorse per l'Industria e l'Ambiente Unità Locale 3 per brevità **A.R.I.A. S.r.l. UL3**
Sede Legale e domicilio fiscale	**Via Giordano Bruno, 7 – Terni** **Tel. 0744 47981** **Fax. 0744 479858**
Unità operativa oggetto del presente appalto	**A.R.I.A. S.r.l. impianto individuato nella Unità locale 3 :** **Loc. Valle Porchio, snc San Vittore del Lazio 03040 San Vittore del Lazio** **Tel. 06/57995603** **Fax. 06/57993797**
Codice fiscale, P. IVA e Numero iscrizione al Registro Imprese di Terni	**12070130153**
REA Terni	**77016**
Codice attività ISTAT	**cod. NACE 35. 11**
Descrizione sintetica attività	**Produzione e distribuzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.**
Anno d'inizio attività	**2002**
Numero totale dipendenti	**79**
Orario di lavoro	**Continuato su tre turni**
Certificazioni in possesso	**Sistema di gestione integrato, ambiente e sicurezza conforme alla UNI EN ISO 18001, alla UNI EN ISO 14001 e al regolamento EMAS 1221/2009**
Legale Rappresentante:	**Ing. Luciano Piacenti**
Delegato Sicurezza Ambiente unità locali di A.R.I.A. S.r.l.	**Ing. Paolo Massarini**
Responsabile impianto unità locale 3 di San Vittore del Lazio	**Ing. Paolo Massarini**
Resp.le Gestione Operativa Ambientale unità locale 3 di San Vittore del Lazio	**Dott. Costantino Mario**
Resp.le Gestione Operativa Tecnica unità locale 3 di San Vittore del Lazio	**Ing. Petea Michelangelo**
Responsabile esercizio unità locale 3 di San Vittore del Lazio	**Sig. Russo Carmine**
Resp. Ingegneria manutenzioni A.R.I.A. Srl	**Ing. Ilir Dhima**

Art. 2.1 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE UNITA' LOCALE 3 A.R.I.A. S.r.l.

Legale Rappresentante:	Ing. Luciano Piacenti
Delegato Sicurezza Ambiente unità locali	Ing. Paolo Massarini
Responsabile impianto unità locale 3 di San Vittore del Lazio	Ing. Paolo Massarini
Medico Competente	Dr. Francesco Della Betta
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Arch. Manuela Mangialardi
Addetto al servizio di prevenzione e protezione	Ing. Francesco Di Iorio

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Sig. Marcone Massimo
Coordinatori per le emergenze (CT/Preposti)	Persichetti Antonio, Buonomo Francesco, Chiantello Maria Stefania, Costantino Mario, Forte Franco, Vittorelli Emilio, Capotosto Luciano, Petea Michelangelo
Addetti per le emergenze antincendio	Iaquaniello Antonio, Soave Mino, Sanzo Giuseppe, Mastronardi Giuseppe, Delli Colli Antonio, Abbruzzese Icaro
Addetti per le emergenze pronto soccorso	Iaquaniello Antonio, Soave Mino, Sanzo Giuseppe, Mastronardi Giuseppe, Delli Colli Antonio, Abbruzzese Icaro

Orario di lavoro

L'orario di lavoro è differente in base alla mansione (impiegatizia o produttiva).

- Mansione impiegatizia:

Dal lunedì al giovedì dalle 08:00 alle 12:00 e dalle 13:00 alle 17:00
Venerdì dalle 08:00 alle 14:00

- Mansione produttiva reparto impianto tecnologico:

L'impianto in condizioni normali funziona in maniera continua, ogni giorno dell'anno; l'organizzazione del lavoro prevede pertanto l'effettuazione di tre turni:

TURNO 1 Dalle 7:00 alle 15:00
TURNO 2 Dalle 15:00 alle 23:00
TURNO 3 Dalle 23:00 alle 7:00

- Mansione produttiva reparto manutenzione:

L'organizzazione del lavoro prevede pertanto l'effettuazione di due turni, da lunedì a venerdì:

TURNO 1 Dalle 8:00 alle 14.20
TURNO 2 Dalle 14:00 alle 20:20

NUMERI TELEFONICI D'EMERGENZA

SOCCORSO PUBBLICO D'EMERGENZA---------- **113**
VIGILI DEL FUOCO---------- **115**
EMERGENZA SANITARIA---------- **118**
PRONTO SOCCORSO (FR)---------- 0776 – 630331
MEDICO COMPETENTE **Dr. F. della Betta** ----------06/57993576
CENTRO ANTIVELENI (RM)---------- 06/3054343
CARABINIERI----------112
POLIZIA MUNICIPALE----------0776 – 335037
Comando VIGILI DEL FUOCO ---------- **0775 – 290333/0775 - 884881**

NUMERI UTILI

ASL---------- 0776 – 311407/0776 - 21201
ISPESL ---------- 06 – 5839271
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO---------- 0775 – 210547
ACQUA (GUASTI)---------- 0775 – 1881100
TELECOM-DETTATURA TELEGRAMMI---------- 186
TELECOM- GUASTI---------- 187
RSPP---------- M. Mangialardi
Res.Le Gestione Operativa Ambientale ---------- M. Costantino
Res.Le Gestione Operativa Tecnica ----------M. Petea
Responsabile Esercizio ---------- C. Russo
Responsabile Manutenzioni ----------I. Dhima
COORDINATORI emergenze:
CAPI TURNO: A. PERSICHETTI; F. FORTE; F. BUONOMO; L. CAPOTOSTO; E. VITTORELLI
Responsabili: M. PETEA, M. COSTANTINO, S. CHIANTELLO.

Presso l'impianto ARIA S.r.l. UL3 sono predisposte le seguenti squadre di emergenza:

COORDINATORI EMERGENZE D'IMPIANTO	ADDETTI ALLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO, EVACUAZIONE DEI LAVORATORI	ADDETTI ALLE MISURE DI SALVATAGGIO DI PRONTO SOCCORSO
ANTONIO PERSICHETTI	ANTONIO IAQUANIELLO	ANTONIO IAQUANIELLO
FRANCESCO BUONOMO	MINO SOAVE	MINO SOAVE
FRANCO FORTE	GIUSEPPE SANZO	GIUSEPPE SANZO
EMILIO VITTORELLI	GIANLUCA MASTRONARDI	GIANLUCA MASTRONARDI
LUCIANO CAPOTOSTO	ANTONIO DELLI COLLI	ANTONIO DELLI COLLI
MICHELANGELO PETEA	ICARO ABBRUZZESE	ICARO ABBRUZZESE
MARIO COSTANTINO		
MARIA STEFANIA CHIANTELLO		

I coordinatori delle emergenze hanno il compito di gestire, coordinare e dirigere le emergenze che si verificano presso l'impianto; gli addetti alle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e gli addetti alle misure di salvataggio di pronto soccorso, in caso di emergenza, hanno il compito di attuare le misure d'intervento disposte dai coordinatori delle emergenze, conformemente alla formazione ricevuta.
In caso di emergenza, il coordinatore delle emergenze in servizio , provvederà, qualora lo ritenesse necessario, a richiedere l'intervento degli Enti Preposti (Vigili del Fuoco; pronto soccorso; presidio ospedaliero).

Ingressi, Aree d'intervento e principali norme di comportamento

All'arrivo, annunciarsi presso l'impianto ARIA S.r.l. UL3 Loc. Valle Porchio snc, San Vittore del Lazio al servizio di vigilanza vicino al cancello principale; il servizio di vigilanza è attivo 24h su 24h. Il vigilante dopo aver controllato che il personale della ditta esterna che richiede l'ingresso in impianto sia quello appositamente autorizzato, attraverso la verifica del tesserino di riconoscimento e del documento di riconoscimento, comunica l'arrivo del personale della ditta esterna al referente in loco per ricevere l'autorizzazione all'ingresso in impianto. Ottenuta l'autorizzazione il vigilante richiederà al personale della ditta esterna la firma e la registrazione dell'orario di ingresso sul "Registro presenza in impianto ditte esterne".
(Il servizio di vigilanza richiederà, la registrazione di tutti gli allontanamenti dall'impianto, anche temporanei, del personale delle ditte esterne attraverso la compilazione dell'apposito registro).
È fatto obbligo al personale delle ditte esterne di rispettare le seguenti regole all'interno del complesso impiantistico:

- utilizzare per tutta la durata della visita il tesserino di identificazione.
- E' vietata la libera circolazione all'interno dell'impianto senza l'accompagnamento da parte di personale A.R.I.A. Acea Risorse e Impianti per l'Ambiente S.r.l. unità locale di San Vittore del Lazio o senza specifica autorizzazione.
- Attenersi sempre alle disposizioni diramate dal personale A.R.I.A. Acea Risorse e Impianti per l'Ambiente S.r.l. unità locale di San Vittore del Lazio.
- All'interno del sito rispettare sempre tutti i segnali di pericolo, gli obblighi, le avvertenze e i divieti espressamente indicati sulla cartellonistica affissa nelle diverse aree di impianto.
- È vietato introdurre il proprio mezzo all'interno dell'impianto. Nel caso in cui venga autorizzato l'ingresso del proprio automezzo, è vietata la libera circolazione all'interno del complesso impiantistico eccetto i casi preventivamente autorizzati di volta in volta dal personale A.R.I.A. Acea Risorse e Impianti per l'Ambiente S.r.l. unità locale di San Vittore del Lazio.
- Le soste in aree diverse da quelle di parcheggio, qualora preventivamente autorizzate, devono essere legate strettamente ad attività di carico o scarico o movimentazione di materiale.
- Prima dell'inizio dei lavori il Preposto ARIA S.r.l. o il responsabile in turno provvederà a redigere congiuntamente con il Preposto dell'Appaltatore il permesso di lavoro mod F 44 617 02 e ad indirizzare il personale dell'Appaltatore in prossimità delle aree oggetto del servizio.
- Il responsabile in turno ARIA S.r.l. si occuperà del coordinamento e cooperazione tra le parti per eliminare i rischi d'interferenza nelle attività oggetto dell'appalto e della messa in sicurezza delle aree di lavoro.

Prima dell'inizio dei lavori il responsabile in turno ARIA S.r.l. UL3 con il responsabile della sicurezza della Ditta appaltatrice compirà un sopralluogo nell'area di lavoro controllando che siano soddisfatti i requisiti di sicurezza per lo svolgimento delle attività.

Materiali, sostanze/miscele, rifiuti

Compartimentare o almeno dividere gli spazi di deposito per i materiali e le sostanze di diversa natura e pericolosità, rispettandone sempre la separazione e le prescrizioni e disposizioni impartite. Identificare sempre i propri rifiuti. Non abbandonare carta, stracci o altri residui delle attività; comunque non abbandonare i combustibili od infiammabili al di fuori degli spazi consentiti (contenitori per rifiuti solidi, cestini o bidoni richiudibili per il materiale di consumo d'uso frequente, recipienti per sostanze liquide). In prossimità di tali aree è fatto assoluto divieto di fumare.
I materiali di risulta delle attività svolte dovranno essere cerniti per tipologia e deposti negli appositi contenitori predisposti nei vari reparti d'impianto. Il cantiere dovrà essere sempre restituito nelle condizioni in cui è stato consegnato; in caso di non rispetto di questa disposizione, il Responsabile ARIA provvederà a far svolgere le pulizie e/o i ripristini necessari da altra impresa appaltatrice, addebitandone il costo all'Appaltatore.
Per evitare il formarsi d'atmosfere sature di vapori o gas pericolosi, nei depositi di liquidi infiammabili o combustibili il travaso è consentito solo nell'area predisposta, munita di vasca di contenimento e collegamenti supplementari equipotenziali. Effettuare l'eventuale scarico dei chemicals attenendosi strettamente alle prescrizioni delle schede di sicurezza relative e di apposite istruzioni.
Non effettuare il travaso di liquidi infiammabili in prossimità dei luoghi segnalati come pericolosi in caso d'incendio.
In occasione di spargimenti di rifiuti a terra delle proprie lavorazioni, sversamenti o percolamenti il personale dell'Appaltatore dovrà avvisare tempestivamente la Committente, provvedere con propri mezzi a segnalare e a delimitare lo spargimento di sostanze o materiali (es. nastri, coni di delimitazione, es. materiali assorbenti) e provvedere quanto prima alla loro rimozione e bonifica e smaltimento.
Evitare di fumare, e rispettare il divieto nelle zone ove è espressamente indicato.
Evitare di usare fiamme libere. Nel caso, richiedere sempre preventiva autorizzazione.
Valutare sempre la potenziale pericolosità dei materiali e delle sostanze presenti in ambiente di lavoro informandosi sul grado d'infiammabilità / combustibilità e sulla possibile emissione di sostanze pericolose durante la combustione.

Gestione delle interferenze

Ogni attività presso il sito, al di fuori dell'area Servizi assegnata e formalizzata come sopra mediante permesso di lavoro sottoscritto preventivamente tra le parti, dovrà essere preventivamente valutata, concordata e autorizzata dal Preposto ARIA S.r.l. e dal Preposto della ditta appaltatrice concertando opportune procedure di lavoro o misure protettive e preventive. Nei casi di maggiore pericolo d'interferenza, al momento non valutabili, dovrà essere tempestivamente informato il Responsabile in turno o Preposto ARIA S.r.l per la concertazione di misure preventive e protettive per eliminare o ridurre ogni rischio d'interferenza. È obbligatorio munire il proprio personale d'indumenti ad alta visibilità, casco, scarpe infortunistiche, eventuali DPI specifici per i rischi presenti, tesserino di riconoscimento ai sensi del DLgs 81/08 e smi; è obbligatorio segnalare con opportuna e idonea segnaletica l'area di lavoro e le lavorazioni interferenti.

Gestione delle emergenze

In caso di emergenza non improvvisare, non intralciare le operazioni di intervento delle squadre di emergenza, attenersi alle disposizioni del coordinatore dell'emergenza ARIA Srl, in caso di emergenza evacuazione (suono prolungato della sirena d'impianto), recarsi velocemente al punto di ritrovo segnalato nelle planimetrie e dalla segnaletica d'impianto (cartello verde ritrovo). Mettere in sicurezza ove possibile e ove ciò non arrechi danno a sé e alle persone, le attrezzature, i macchinari e le aree di lavoro. (cfr. Piano delle emergenze).

Chiunque, (personale dipendente, personale delle Imprese e visitatori occasionali) individui nell'ambito dell'unità locale 3 una situazione di Emergenza, HA L'OBBLIGO DI DARE L'ALLARME (gridando il segnale convenzionale: "ALLARME!") e richiedere quindi il pronto intervento dell'organizzazione.

In generale tutte le persone presenti sull'area dell'impianto al momento dell'emergenza devono rispettare quanto segue:

- Se a bordo di un mezzo, parcheggiarlo correttamente in modo da non creare intralci ad una eventuale evacuazione, all'accesso e al transito dei mezzi di soccorso e poi recarsi prontamente alla zona di ritrovo assegnata;
- Mantenere un comportamento calmo e seguire prontamente le istruzioni del responsabile dell'emergenza e delle squadre di soccorso;
- I visitatori esterni, in caso di allarme locale, allarme generale o evacuazione devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni ricevute.
- È vietato rilasciare informazioni sull'emergenza a esterni, alla stampa, effettuare chiamate a soccorsi di propria iniziativa o mediante telefoni cellulari personali o comunque al di fuori delle procedure previste dal piano di emergenza del sito.
- Non ostruire, con materiali, mezzi o attrezzature, le vie di fuga (corridoi ed uscite d'emergenza) ed i presidi antincendio (idranti, estintori,…).
- Non manomettere, disattivare o cambiare arbitrariamente l'ubicazione d'impianti o attrezzature per la gestione dell'emergenza (impianti di rilevazione e d'allarme, mezzi d'estinzione, pulsanti e valvole di sezionamento, etc.).

ART. 3 - PLANIMETRIE DELLE AREE COINVOLTE NEI LAVORI

Planimetria d'impianto con indicazione della viabilità interna del sito e delle aree di lavoro assegnate (vedi allegato 1).

ART. 4 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE

In caso di attività in regime programmato, non programmato e/o di pronto intervento, derivante da malfunzionamenti o guasti accidentali, ARIA srl potrà richiedere anche verbalmente all'Appaltatore, nella persona del Responsabile del Sevizio, l'esecuzione di attività che si rendano assolutamente necessari per garantire la continuità di marcia e/o la messa in sicurezza della macchina.

Dette disposizioni saranno confermate per iscritto con ordine di servizio (modulo ODS) entro le 12 ore successive, via e-mail o fax.

L'Appaltatore in caso di richiesta intervento non programmato e/o di pronto intervento, dovrà attivarsi e garantire l'intervento, con attrezzatura e personale (in numero idoneo per garantire in minor tempo la conclusione dell'intervento), in un tempo massimo di 12 h dalla chiamata.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare preventivamente i recapiti dei delegati resi disponibili al servizio di pronto intervento, in modo da garantire l'efficienza del servizio per tutta la durata del contratto.

L'Appaltatore deve rendersi disponibile, in accordo alle esigenze programmate e/o contingenti di ARIA ad effettuare la manutenzione in loco e/o officina, compreso la fornitura di materiali a pie' d'opera.

I prezzi per la manodopera e/o fornitura , saranno quelli riportati nell' allegato offerto in sede di gara.

ART. 5 - ALTRE IMPRESE COINVOLTE E LORO QUALIFICA

- CONFERIMENTO COMBUSTIBILE;
- RITIRO RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO;
- CAMPIONAMENTI AMBIENTE/SICUREZZA;
- MANUTENZIONE;
- PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI;
- CONFERIMENTO CHEMICALS.

GIORNI	ORARIO	AREA	ATTIVITA'	PERSONALE MAX
LU ÷ VE TRASPORTA-TORI DITTE TERZE	07.00÷20.00	AREA L2.A01 – AREA L3.A03	TRASPORTO E SCARICO CDR	2
SA TRASPORTA-TORI DITTE TERZE	07.00÷18.00	AREA L2.A01 – AREA L3.A03	TRASPORTO E SCARICO CDR	2
LU ÷ VE RITIRO RIFIUTI D'IMPIANTO	07.00÷20.00	AREA L2.B13 – AREA L3.B13 AREA L2.B14 – AREA L3.B14 AREA L2.A06 – AREA L3.A06	RITIRO RIFIUTI	3
SA RITIRO RIFIUTI D'IMPIANTO	07.00÷18.00	AREA L2.B13 – AREA L3.B13 AREA L2.B14 – AREA L3.B14 AREA L2.A06 – AREA L3.A06	RITIRO RIFIUTI	3
LU ÷ VE CAMPIONAMENTI	08.00÷17.00	DIVERSE ARE DI IMPIANTO	ANALISI MATRICI AMBIENTALI	2
LU ÷ SA DITTE TERZE	06.00÷14.00; 08.00÷17.00	DIVERSE ARE DI IMPIANTO	PULIZIA AREE DI LAVORO	2
LU ÷ VE DITTE TERZE	07.00÷14.30	EDIFICI	PULIZIE CIVILI	2
SA DITTE TERZE	06.00÷10.00			
LU ÷ VE DITTE TERZE	08:00 ÷17:00	DIVERSE ARE DI IMPIANTO	MANUTENZIONE	4
LU ÷ VE DITTE TERZE	08.00÷17.00	AREA L2.B11 – AREA L3.B11 AREA L2.B12 – AREA L3.B12 AREA L2.A04 – AREA L3.A04 AREA L1/2/3.C04	SCARICO CHEMICALS, BICARBONATO DI SODIO, CARBONI ATTIVI, ACIDO, SODA, SOLUZIONE AMMONIACALE AL 25%, ECC	2

Coordinamento e informazione/formazione e misure di prevenzione e protezione

L'Appaltatore, come detto, potrà svolgere il proprio servizio, o comunque dovrà attraversare con i propri mezzi, aree di lavoro ove si porranno in atto lavorazioni operate da parte di ditte terze come sopra sintetizzate.

In virtù di tale necessità ARIA S.r.l. e le ditte terze mediante i rispettivi preposti sottoscriveranno preventivamente il permesso di lavoro al fine di promuovere l'informazione reciproca tra le ditte coinvolte circa ogni possibile rischio e coordinare le misure preventive e protettive. Potranno essere organizzate anche riunioni di coordinamento alla quale parteciperanno le parti interessate (Appaltatore, committente ed eventuali ditte terze interferenti).

Sara cura dei soggetti concertare le misure preventive e protettive più opportune tra cui, a titolo d'esempio, la informazione e formazione dei lavoratori, le dislocazioni temporali e spaziali del personale della ditta Appaltatrice, le barriere e segnalazioni delle aree di lavoro, le eventuali misure preventive e protettive e di contenimento dei rischi, le procedure di lavoro.

Come detto in premessa tali attività costituiranno parte integrante del presente DUVRI e costituiranno anche una modifica.

ART. 6 - VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le specifiche indicazioni sulle modalità operative di esecuzione, la valutazione dettagliata dei rischi e la relativa prevenzione dei rischi sono contenute nei documenti di valutazione dei rischi (tra cui anche il POS) delle diverse imprese esecutrici coinvolte, in forma complementare e di dettaglio al presente documento. In questo documento sono evidenziati i rischi da interferenza.

PERICOLI / RISCHI GENERALI D'AREA E D'ATTIVITA'

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Officina	MNT	Lavori di manutenzione ricambi impianto	lavorazioni con apparecchi manuali (trapano a colonna, smerigliatrice, pressa, sega a nastro, lavatrice per sgrassatore, saldatrice elettrica)	attrezzature manuali e portatili e utensili	8 E	1	2	**2**	Le ditte esterne hanno l'obbligo di utilizzare attrezzature ed utensili a norma	SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	magazzino	MNT	Gestione magazzino	movimentazione manuale o con carrello elevatore di materiale per immagazzinamento sugli scaffali	immagazzinamento oggetti e materiali	10 E	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	deposito oli e chemicals	MNT	lavori di manutenzione	i prodotti chimici devono essere contenuti all'interno di bacini di contenimento	agenti chimici pericolosi per la sicurezza	18 E	2	2	**4**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	deposito oli e chemicals	MNT	lavori di manutenzione	ordine e immagazzinamento nell'area di deposito oli e chemicals	igiene degli ambienti, servizi igienici	32 E	2	2	**4**	1) Provvedere a disporre i prodotti chimici in modo ordinato e all'interno di bacini di contenimento. 2) Sono richiesti l'ordine e la pulizia delle aree di lavoro dopo l'effettuazione dell'intervento	SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	officina	MNT	manutenzione	utilizzo di attrezzi manuali e manipolazione di pezzi pesanti	attrezzature manuali e portatili e utensili	8 M	1	2	**2**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	officina	MNT	manutenzione	manipolazione di pezzi taglienti e abrasivi e di apparecchiature manuali	attrezzature manuali e portatili e utensili	8 E	1	2	**2**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	officina	MNT	manutenzione	utilizzo di attrezzi manuali	vibrazioni	26 E	1	1	**1**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	officina	MNT	manutenzione	utilizzo di attrezzi manuali	rumore	25 E	1	2	**2**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	officina	MNT	manutenzione	utilizzo saldatrice	altri agenti fisici (infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche, calore)	29 E	1	2	**2**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	officina	MNT	manutenzione	utilizzo attrezzature manuali azionate elettricamente	rischi elettrici	11 E	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	officina	MNT	manutenzione	presenza di polveri metalliche	agenti chimici pericolosi per la salute	19 E	1	1	**1**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	officina	MNT	manutenzione	presenza di fumi di saldatura	agenti chimici pericolosi per la salute	19 E	1	1	**1**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	officina	MNT	manutenzione	utilizzo di prodotti chimici (oli, grassi, diluenti, ecc…)	agenti chimici pericolosi per la sicurezza	19 E	1	2	**2**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	officina	tutti		presenza di una caldaia per la produzione di acqua calda	reti e apparecchi di distribuzione liquidi. Impianti termici	13 A	1	2	**2**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	uffici	tutti		presenza di impianti di condizionamento	climatizzazione dei locali di lavoro e microclima interno	23 A	1	2	**2**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	serbatoi gasolio	tutti	conduzione impianto	presenza di due serbatoi fuori terra da 490 l ciascuno utilizzati per il rifornimento di gasolio dei mezzi interni	rischio incendio ed esplosione	16A	1	2	**2**	La zona è adeguatamente segnalata; divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere	SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	gestione emergenze e primo soccorso	1) deve essere impedito il parcheggio delle autovetture all'esterno dell'impianto e dirimpetto alle uscite di emergenza; 2)in impianto sono presenti cassette di pronto soccorso in locale infermeria, sala controllo, sala gruista)	gestione emergenze e pronto soccorso	45 E	2	2	**4**	Attenersi al regolamento di ingresso	SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	Routine	Prevenire il consumo di alcool e sostanze stupefacenti fuori e dentro gli ambienti di lavoro	sorveglianza sanitaria	44 E	1	3	**3**	Divieto di uso di alcool e droghe. È richiesta l'idoneità sanitaria alla mansione	SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		REM, RTA	Routine	prevenire i rischi derivanti dal cattivo coordinamento del personale di ditte esterne	pianificazione, gestione e controllo della sicurezza	37 E	2	3	**6**	Fornire documentazione comprovante gli avvenuti adempimenti in materia di sicurezza. è richiesta l'effettuazione di riunioni di coordinamento con l'appaltatore; il personale dell'appaltatore deve essere identificabile attraverso apposito tesserino di riconoscimento	SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	Routine	mancato rispetto del divieto di fumo	formazione e addestramento dei lavoratori, preposti e dirigenti	39 E	2	2	**4**	Divieto di fumo in tutte le aree d'impianto	SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	conduzione impianto	nel tempo i fermi delle passerelle grigliate dell'impianto possono allentarsi	strutture, spazi di lavoro interni e arredi	3 A	1	3	**3**		SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	conduzione impianto	Presenza di mezzi di sollevamento	mezzi di sollevamento	14 E	1	4	**4**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		tutti	Conduzione impianto	presenza di apparecchi a pressione	attrezzature a pressione	12 E	1	3	**3**		SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		tutti	a seguito di attività di manutenzione, in alcuni casi vengono lasciati sul piano di calpestio oggetti di varia natura e rifiuti	la cattiva pulizia dei luoghi di lavoro potrebbe rappresentare fonte di pericolo	igiene degli ambienti	32 M	2	2	**4**	Sono richiesti l'ordine e la pulizia delle aree di lavoro dopo l'effettuazione dell'intervento	SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		tutti	presenza di quadri elettrici e di apparecchi a pressione	la mancata effettuazione delle verifiche periodiche potrebbe rappresentare pericolo	rischi elettrici	11 E	1	3	**3**		SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		tutti	controlli apparecchiature antincendio	la carenza di controlli sulle apparecchiature antincendio e primo soccorso può rappresentare pericolo in condizioni di emergenza	istruzioni, prassi e procedure di lavoro in sicurezza	41 A	2	3	**6**	Gli apparecchi per la gestione delle emergenze antincendio devono essere sempre accessibili; non stoccare oggetti che possano ostacolarne il loro facile accesso.	SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	conduzione impianto	la mancata formazione degli operatori potrebbe rappresentare un pericolo	formazione e addestramento dei lavoratori, preposti e dirigenti	39 E	2	2	**4**	Attuare i programmi di formazione specifica per i lavoratori	SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	conduzione impianto	presenza di campi elettromagnetici	radiazioni non ionizzanti	28 E	1	2	**2**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	conduzione impianto	la carenza di formazione e informazione delle ditte esterne può essere fonte di pericolo	formazione e addestramento dei lavoratori, preposti e dirigenti	39 E	2	3	**6**	Prima di dedicare risorse alla commessa ARIA S.r.l. – Impianto di san Vittore del Lazio (FR), il fornitore deve aver effettuato adeguata formazione alle maestranze	SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	conduzione impianto	la carente partecipazione e il carente coordinamento con i lavoratori delle ditte esterne possono essere fonte di pericolo	partecipazione dei preposti, dei lavoratori e dei dirigenti	40 E	2	3	**6**	Attenersi alle disposizioni emanate dal personale ARIA S.r.l. – Impianto di san Vittore del Lazio (FR), e a quanto riportato sugli appositi regolamenti e segnaletica	SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	manutenzione impianto	la carenza di formazione specifica sui rischi presenti all'interno di spazi confinati potrebbe essere fonte di pericolo	formazione e addestramento dei lavoratori, preposti e dirigenti	39 E	2	3	**6**	Prima di dedicare risorse alla commessa ARIA S.r.l. – Impianto di san Vittore del Lazio (FR), il fornitore deve aver effettuato adeguata formazione alle maestranze	SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	conduzione impianto	la carenza di chiare istruzioni sulla manutenzione e la conservazione dei DPI può rappresentare pericolo	istruzioni, prassi e procedure di lavoro in sicurezza	41 A	2	2	**4**	Prima di dedicare risorse alla commessa ARIA S.r.l. – Impianto di san Vittore del Lazio (FR), il fornitore deve aver effettuato adeguata formazione alle maestranze	SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	conduzione impianto	la carenza di chiare istruzioni sulla manutenzione dei paranchi, anche di portata inferiore a 200 kg, può rappresentare pericolo	istruzioni, prassi e procedure di lavoro in sicurezza	41 A	2	2	**4**	Prima di dedicare risorse alla commessa ARIA S.r.l. – Impianto di san Vittore del Lazio (FR), il fornitore deve aver effettuato adeguata formazione alle maestranze	SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	conduzione impianto	la carenza di chiare istruzioni sulla manutenzione dei muletti può rappresentare pericolo	istruzioni, prassi e procedure di lavoro in sicurezza	41 A	2	2	**4**	Prima di dedicare risorse alla commessa ARIA S.r.l. – Impianto di san Vittore del Lazio (FR), il fornitore deve aver effettuato adeguata formazione alle maestranze	SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	manutenzione impianto	presenza di prodotti chimici di proprietà delle ditte di manutenzione	agenti chimici pericolosi per la sicurezza	18 E	2	2	**4**	i prodotti chimici introdotti dalle ditte esterne devono essere opportunamente stoccati	SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	conduzione impianto	la mancanza di cartellonistica di sicurezza e/o di emergenza può costituire pericolo in caso di necessità o di emergenza (es: evacuazione)	Porte, vie ed uscite in caso di emergenza	4E	1	3	**3**		SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	conduzione impianto	manutenzione dei lavaocchi	dispositivi di protezione collettiva	43E	3	1	**3**	Prima di dedicare risorse alla commessa ARIA S.r.l. – Impianto di san Vittore del Lazio (FR), il fornitore deve aver effettuato adeguata formazione alle maestranze	SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	conduzione impianto	l'utilizzo di prodotti chimici e la manipolazione di rifiuti possono esporre il lavoratore a rischio chimico	agenti chimici pericolosi per la salute	19E	2	2	**4**	Obbligo di utilizzo di idonei DPI nelle aree in cui sono presenti dette sostanze	SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	conduzione impianto	la manipolazione, la movimentazione e lo scarico di rifiuti possono esporre i lavoratori a rischio biologico	agenti biologici pericolosi	21E	2	2	**4**	Obbligo di utilizzo di idonei DPI nelle aree in cui sono presenti dette sostanze	SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	conduzione impianto	presenza di depositi di prodotti chimici a rischio esplosione (metano, ammoniaca, acido fluoridrico, ecc…)	rischio incendio ed esplosione	16E	1	3	**3**	In situazioni di emergenza attenersi al piano di emergenza interno e alle disposizioni diramate dai coordinatori di emergenza d'impianto In caso di emergenza Interrompe immediatamente gli eventuali lavori in corso mettendo in sicurezza tutte le attrezzature, se possibile, e si allontana dalla zona seguendo le indicazioni dei responsabili delle emergenze confluendo velocemente al punto di raccolta più vicino. Divieto di fumo, divieto di utilizzo di fiamme libere	SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	conduzione impianto	presenza di postazioni munite di videoterminale (quadristi, impiegati amministrativi, ecc…)	lavoro ai videoterminali	31E	2	1	**2**		SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	Conduzione impianto	utilizzo di mezzi di trasporto interni e di attrezzature portatili potrebbe esporre il personale di esercizio e quello di manutenzione ad esposizione a vibrazioni	vibrazioni	26E	1	1	**1**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	Conduzione impianto	presenza di macchine rumorose nell'area tecnologica d'impianto	rumore	25E	2	2	**4**		SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	conduzione impianto	non è ancora stata ultimata l'applicazione della segnaletica di sicurezza e di emergenza	segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	42E	3	2	**6**		SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	conduzione impianto	la viabilità del sito, è ancora in fase di ultimazione. Essa deve tener conto delle aree di scarico e carico rifiuti, di scarico chemicals, delle nuove aree di lavoro e dei percorsi pedonali e ciclabili	aree di transito interne	2E	3	2	**6**		SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	conduzione impianto	una corretta gestione delle interferenze fra le diverse ditte chiamate ad operare all'interno del sito produttivo ARIA previene rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori.	organizzazione del lavoro, compiti, funzioni e responsabilità	36E	2	2	**4**	Attenersi alla segnaletica e a regolamenti disponibili presso l'impianto. Sono richieste riunioni di coordinamento per eliminare i rischi da interferenza	SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	conduzione impianto	il mancato aggiornamento delle informazioni dei rischi presenti in ambiente di lavoro può rappresentare pericolo per l'incolumità di terzi	organizzazione del lavoro, compiti, funzioni e responsabilità	36E	2	3	**6**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Tutti	Conduzione impianto	In condizioni anomale o di emergenza in impianto possono essere conferiti carichi di rifiuti che presentano all'interno sorgenti radioattive	radiazioni ionizzanti	27A	1	3	**3**		SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		EST/CT/MNT/RM	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Alcune operazioni di manutenzione comportano l'uso di scale portatili e/o l'uso di scale fisse alla marinara, con pericolo di caduta dall'alto	Scale fisse e portatili	5E	1	3	**3**		SI
TUTTA L'ORGANIZZAZIONE		Ditte esterne	Lavori di manutenzione	Alcuni interventi manutentivi possono comportare utilizzo di utensili portatili o attrezzature manuali, con pericolo di elettrocuzione, urti impatti e compressioni	Attrezzature portatili, manuali e utensili	8M	1	3	**3**	Le ditte esterne hanno l'obbligo di utilizzare attrezzature ed utensili a norma	SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	uffici	tutti	Conduzione impianto	possibile presenza di postazioni di lavoro scarsamente illuminate, determinano pericolo di salute.	Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro	24E	1	1	**1**	Le aree di lavoro sono sufficientemente illuminate	SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	palazzina di controllo	QUA	Conduzione impianto	lavoro con VDT	lavoro ai videoterminali	31 E	3	1	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	palazzina di controllo	QUA	Conduzione impianto	la carenza di verifiche e manutenzione dell'ascensore utilizzato per il raggiungimento dei posti di lavoro può rappresentare grave fonte di pericolo	mezzi di sollevamento	14A	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	palazzina di controllo	tutti	Conduzione impianto	presenza di impianti di condizionamento	climatizzazione dei locali di lavoro e microclima interno	23 A	1	2	**2**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETABILE SI NO
AREA SERVIZI AUSILIARI	portineria - infermeria - spogliatoi - sevizi igienici	tutti	conduzione impianto	presenza di materiale infiammabile e possibile presenza di sorgenti di innesco (fumo)	rischio di incendio ed esplosione	16 A	1	3	**3**		SI
AREA SERVIZI AUSILIARI	portineria	PESA, AMM, AST, GOT, GOA	attività d'ufficio	lavori con videoterminali	lavoro ai videoterminali	31 E	3	1	**3**		SI
AREA SERVIZI AUSILIARI	portineria - infermeria - spogliatoi - sevizi igienici	PESA, AMM, AST, GOT, GOA	Conduzione impianto	è presente un impianto di condizionamento	reti e apparecchi di distribuzione gas liquidi, impianti termici	13 E	2	2	**4**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETABILE SI NO
AREA SERVIZI AUSILIARI	spogliatoi e servizi igienici	tutti	fine turno	il pavimento antistante le docce se bagnato potrebbe essere scivoloso	strutture, spazi di lavoro interni e arredi	3 E	2	2	**4**		SI
AREA SERVIZI AUSILIARI	piccolo laboratorio	AMM	dosaggio prodotti chimici	utilizzo di reagenti per il monitoraggio delle acque di caldaia	agenti chimici pericolosi per la sicurezza	18 E	1	1	**1**		SI
AREA SERVIZI AUSILIARI	centralina termica	TUTTI	supervisione e controllo	presenza di metano	rischio di incendio ed esplosione	16 A	1	1	**1**	apposto cartello EX in corrispondenza della porta di accesso al locale centrale termica;	SI
AREA SERVIZI AUSILIARI	centralina termica	TUTTI	Conduzione impianto	è presente una centrale termica a servizio dell'impianto di riscaldamento della palazzina	reti e apparecchi di distribuzione gas liquidi, impianti termici	14 E	1	1	**1**	apposto cartello EX in corrispondenza della porta di accesso al locale centrale termica	SI
AREA SERVIZI AUSILIARI	uffici	tutti	attività ufficio	presenza di impianti di condizionamento	climatizzazione dei locali di lavoro e microclima interno	23 A	1	2	**2**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA RICEZIONE - STOCCAGGIO - CARICAMENTO COMBUSTIBILE	AVANFOSSA - MAGAZZINO COMBUSTIBILE - POSTAZIONE CARROPONTISTA CDR	MNT/EST/CAMP	operazioni di esercizio:aree di transito, percorsi pedonali e dei mezzi	Il personale ARIA che assiste alle operazioni di scarico CDR (apertura dei portoni, passaggi pedonali), potrebbe essere esposto a pericoli lungo i percorsi di accesso pedonale alle aree derivanti dalla presenza di uno o più mezzi dei conferitori (Es: schiacciamenti, urti, cadute a livello ecc.)	Aree di transito interne	2E	1	3	**3**		SI
AREA RICEZIONE - STOCCAGGIO - CARICAMENTO COMBUSTIBILE	AVANFOSSA - MAGAZZINO COMBUSTIBILE - POSTAZIONE CARROPONTISTA CDR	MNT/EST/CAMP	conduzione operazioni di scarico combustibile	Il personale ARIA che assiste alle operazioni di scarico CDR (apertura dei portoni), potrebbe essere esposto a pericoli derivanti dalla presenza di uno o più mezzi dei conferitori (Es: schiacciamenti, urti, cadute a livello ecc.)	Aree di transito interne	2E	1	3	**3**		SI
AREA RICEZIONE - STOCCAGGIO - CARICAMENTO COMBUSTIBILE	AVANFOSSA - MAGAZZINO COMBUSTIBILE - POSTAZIONE CARROPONTISTA CDR	MNT/EST/CAMP	percorsi pedonali (porte, vie uscite in caso di emergenza)	Il personale ARIA che assiste alle operazioni di scarico CDR (apertura dei portoni, passaggi pedonali), potrebbe essere esposto a pericoli derivanti dalla presenza di uno o più mezzi dei conferitori (Es: schiacciamenti, urti, cadute a livello ecc.)	porte, vie e uscite di emergenza	4E	1	3	**3**		SI
AREA RICEZIONE - STOCCAGGIO - CARICAMENTO COMBUSTIBILE	AVANFOSSA - MAGAZZINO COMBUSTIBILE - POSTAZIONE CARROPONTISTA CDR	RM/MNT/EST/RE/ CT/CAMP	operazioni di controllo, manutenzione e campionatura CDR	Alcune operazioni di manutenzione espongono l'operatore a pericolo di cadute dall'alto (es: sostituzione tubi fluorescenti; assistenza allo scarico CDR; attività di campionatura; uso piattaforma; manutenzione carroponte; apertura portoni per scarico CDR)	strutture e spazi di lavoro		1	3	**3**		SI
AREA RICEZIONE - STOCCAGGIO - CARICAMENTO COMBUSTIBILE	AVANFOSSA - MAGAZZINO COMBUSTIBILE - POSTAZIONE CARROPONTISTA CDR	ditte esterne; MNT	attività di manutenzione ordinaria e straordinaria	Alcuni interventi manutentivi possono comportare utilizzo di utensili portatili o attrezzature manuali, con pericolo di elettrocuzione, urti, tagli, impatti e compressioni	Attrezzature portatili, manuali e utensili	8M	1	3	**3**	Obbligo di utilizzo di attrezzature ed utensili a norma	SI
AREA RICEZIONE - STOCCAGGIO - CARICAMENTO COMBUSTIBILE	AVANFOSSA - MAGAZZINO COMBUSTIBILE - POSTAZIONE CARROPONTISTA CDR	RM/MNT/CT/EST	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Le operazioni di manutenzione comportano attività di verifiche e controlli a carico di motori, paranchi, valvole motorizzate, motori coclee, ecc., con pericolo di elettrocuzione	rischi elettrici	11M	1	3	**3**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA RICEZIONE - STOCCAGGIO - CARICAMENTO COMBUSTIBILE	AVANFOSSA - MAGAZZINO COMBUSTIBILE - POSTAZIONE CARROPONTISTA CDR	RM/MNT/CT/EST	Manutenzione carroponte CDR	Le operazioni di manutenzione comportano l'accesso al carroponte, con pericolo di esposizione a caduta dall'alto e di elettrocuzione.	Mezzi di sollevamento	14M	1	3	**3**	.	SI
AREA RICEZIONE - STOCCAGGIO - CARICAMENTO COMBUSTIBILE	AVANFOSSA - MAGAZZINO COMBUSTIBILE - POSTAZIONE CARROPONTISTA CDR	RM/MNT/CT	supervisione e controllo	L'elevato carico d'incendio dovuto alla presenza di CDR, espone gli operatori a pericolo d'incendio da innesco accidentale (es. Polveri + innesco); la fossa CDR è opportunamente protetta da imp. Automatico di estinzione incendi a schiuma ed altro.	Rischio di incendio e di esplosione	16A	1	3	**3**		SI
AREA RICEZIONE - STOCCAGGIO - CARICAMENTO COMBUSTIBILE	AVANFOSSA - MAGAZZINO COMBUSTIBILE - POSTAZIONE CARROPONTISTA CDR	MNT/CAMP/EST/CT	attività di manutenzione ordinaria e straordinaria; campionamento	Le attività di manutenzione, scarico CDR, nonché le operazioni di campionamento CDR e fanghi, possono esporre gli addetti a pericolo di esposizione ad agenti chimici pericolosi per la salute	Agenti chimici pericolosi per la salute	19E	1	3	**3**	.	SI
AREA RICEZIONE - STOCCAGGIO - CARICAMENTO COMBUSTIBILE	AVANFOSSA - MAGAZZINO COMBUSTIBILE - POSTAZIONE CARROPONTISTA CDR	MNT/CAMP/EST/CT	attività di manutenzione ordinaria e straordinaria; campionamento	Le attività di manutenzione, scarico CDR, nonché le operazioni di campionamento CDR e fanghi, possono esporre gli addetti a pericolo di esposizione ad agenti biologici pericolosi	Agenti biologici pericolosi	21E	1	3	**3**		SI
AREA RICEZIONE - STOCCAGGIO - CARICAMENTO COMBUSTIBILE	AVANFOSSA - MAGAZZINO COMBUSTIBILE - POSTAZIONE CARROPONTISTA CDR	MNT/CAR/CT	attività di alimentazione tramoggia di carico CDR e fanghi	L'attività di caricamento e/o campionamento CDR è gestita dalla cabina del carropontista, che può essere esposto al disagio microclimatico interno e ad inquinamento indoor a causa della scarsa pressurizzazione della cabina o dell'insufficiente ricambio di aria ambiente	Ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor	22E	1	3	**3**		SI
AREA RICEZIONE - STOCCAGGIO - CARICAMENTO COMBUSTIBILE	AVANFOSSA - MAGAZZINO COMBUSTIBILE - POSTAZIONE CARROPONTISTA CDR	RM/MNT/CT/EST	attività di alimentazione tramoggia di carico CDR e fanghi	In caso di conduzione dell'impianto a Metano, la vicinanza dei motori dei ventilatori dell'aria dei bruciatori, genera all'interno della cabina del carropontista un livello di rumorosità ELEVATO.	Rumore	25A	1	3	**3**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA RICEZIONE - STOCCAGGIO - CARICAMENTO COMBUSTIBILE	AVANFOSSA - MAGAZZINO COMBUSTIBILE - POSTAZIONE CARROPONTISTA CDR	RM/MNT/CT/EST	conduzione operazioni di scarico CDR	Possibile presenza di sostanze radiogene contenute nei mezzi di conferimento CDR, non identificate (perché in quantità minima) nello screening di ingresso.	Radiazioni ionizzanti	27A	1	3	**3**	durante il controllo ordinario del mezzo conferitore del CDR , porsi a debita distanza ed allontanarsi dall'area qualora il controllo risultasse positivo	SI
AREA RICEZIONE - STOCCAGGIO - CARICAMENTO COMBUSTIBILE	AVANFOSSA - MAGAZZINO COMBUSTIBILE - POSTAZIONE CARROPONTISTA CDR	CAR	attività di alimentazione tramoggia di carico CDR e fanghi	L'attività di caricamento e/o campionamento è gestita dalla cabina del carropontista, che può essere esposto a stress da lavoro-correlato a causa della ripetitività delle operazioni e dell'alienazione che ne consegue	stress lavoro-correlato	33E	1	2	**2**		SI
AREA RICEZIONE - STOCCAGGIO - CARICAMENTO COMBUSTIBILE	AVANFOSSA - MAGAZZINO COMBUSTIBILE - POSTAZIONE CARROPONTISTA CDR	ditte esterne; MNT	Manutenzione ordinaria e straordinaria	l'attività di manutenzione del carroponte si svolge in elevazione: all'area si accede provenendo dalle scale esterne dell'area forno, si evidenza che all'apertura della porta non ci sono adeguate protezioni per la caduta dall'alto considerando anche il forte vento, inoltre per la manutenzione (lavoro in elevazione) si utilizza un cavo di acciaio (come DPI)	caduta dall'alto (persone o cose)	34M	1	3	**3**		SI
AREA RICEZIONE - STOCCAGGIO - CARICAMENTO COMBUSTIBILE	VASCHE COMBUSTIBILE - CUNICOLO POMPA DI SOLLEVAMENTO PERCOLATO FOSSE CDR - FANGHI - SCORIE	ditte esterne; MNT	Manutenzione straordinaria vasche CDR; manutenzione straordinaria pompa di sollevamento percolato dalle fosse del CDR , dei fanghi e dele scorie	la manutenzione straordinaria vasche CDR, la manutenzione straordinaria pompa di sollevamento percolato dalle fosse del CDR , dei fanghi e delle scorie potrebbe richiedere l'ingresso di personale all'interno di spazi confinati con possibile presenza di sostanze inquinanti o carenza di ossigeno	spazi confinati	18 bis	3	3	**9**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA RICEZIONE - STOCCAGGIO - CARICAMENTO COMBUSTIBILE	Stoccaggio, Caricamento scorie, cabina carropontista	tutti	operazione di esercizio:aree di transito, percorsi pedonali e dei mezzi	Gli accessi alle varie aree d'impianto presentano interferenza tra i passaggi pedonali e quelli dei mezzi di lavoro/trasporto carico e scarico	Aree di transito interne	2E	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Stoccaggio, Caricamento scorie, cabina carropontista	MNT//CT/RM	Controlli e piccola manutenzione su carroponte	le attività di controlli e piccola manutenzione su carroponte espongono il manutentore a rischio di schiacciamento, urti, compressioni, contatto con organi in movimento	macchine	7M	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Stoccaggio, Caricamento scorie, cabina carropontista	MNT/RM/CT	interventi sul carroponte	le attività di controlli e piccola manutenzione su carroponte espongono il manutentore a rischio di elettrocuzione	rischi elettrici	11 M	1	1	**1**	Solo personale autorizzato e adeguatamente informato, formato ed addestrato può eseguire interventi su parti elettriche.	SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Stoccaggio, Caricamento scorie, cabina carropontista	Ditte esterne	lavori di manutenzione	Alcuni interventi manutentivi possono comportare utilizzo di utensili portatili o attrezzature manuali, con pericolo di elettrocuzione, urti impatti e compressioni	Attrezzature portatili, manuali e utensili	8M	1	3	**3**	Obbligo di utilizzo di attrezzature ed utensili a norma	SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Stoccaggio, Caricamento scorie, cabina carropontista	MNT/CAR/CAMP	conduzione caricamento scorie	L'attività di caricamento e/o campionamento scorie può esporre l'operatore ed il carropontista a pericolo di esposizione ad agenti chimici pericolosi per la sicurezza derivanti dalle scorie	Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	18E	1	3	**3**	obbligo di utilizzo di DPI	SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Stoccaggio, Caricamento scorie, cabina carropontista	MNT/CAR/CAMP ditte esterne	conduzione caricamento scorie	L'attività di caricamento e/o campionamento scorie può esporre l'operatore a pericolo di esposizione ad agenti chimici pericolosi per la salute derivanti dalle scorie	Agenti chimici pericolosi per la salute	19E	1	3	**3**	obbligo di utilizzo di DPI	SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Stoccaggio, Caricamento scorie, cabina carropontista	CAR	conduzione caricamento scorie	L'attività di caricamento e/o campionamento scorie è gestita dalla cabina del carropontista, che può essere esposto al disagio microclimatico interno.	Climatizzazione dei locali di lavoro e microclima interno	23E	1	1	**1**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Stoccaggio, Caricamento scorie, cabina carropontista	CAR	conduzione caricamento scorie	L'attività di caricamento scorie è gestita dalla cabina del carropontista, che può essere esposto al rumore proveniente dalla non lontana sala compressori	rumore	25E	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Stoccaggio, Caricamento scorie, cabina carropontista	CAMP	campionamento scorie	durante l'attività di campionamento scorie, l'operatore potrebbe essere esposto ad agenti chimici presenti nei rifiuti	agenti chimici pericolosi per la salute	19E	2	2	**4**	obbligo di utilizzo di DPI	SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Stoccaggio, Caricamento scorie, cabina carropontista	EST, CAR, CT, Ditte esterne	scarico scorie di combustione	le scorie prodotte dalla combustione vengono raccolte in apposita vasca dalla quale vengono prelevate dal carropontista ARIA per il riempimento dei mezzi di ditte esterne. Per l'effettuazione dell'attività di carico possono essere richieste piccole manovre agli autisti di ditte esterne. Errate manovre dei mezzi possono comportare rischi per il personale ARIA che sovrintende alle attività di carico	mezzi di trasporto	15E	1	3	**3**	effettuare coordinamento con le ditte esterne che effettuano le attività di caricamento delle scorie	SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Stoccaggio, Caricamento scorie, cabina carropontista	EST, CAR, CT, Ditte esterne	scarico scorie di combustione	le scorie prodotte dalla combustione vengono raccolte in apposita vasca dalla quale vengono prelevate dal carropontista per il riempimento dei mezzi di ditte esterne.	mezzi di sollevamento	16E	1	2	**2**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	estrazione fumi	Ditte esterne	attività di controllo e manutenzione	la circolazione intorno ai motori dei ventilatori è difficoltosa, espone a pericolo di cadute a livello, urti. Appare pericolosa la sostituzione di un motore.	Aree di transito interne	2M	1	2	**2**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	estrazione fumi	Ditte esterne	attività di controllo e manutenzione	Alcune attività di controllo e verifiche, sono eseguite con i motori in moto, esponendo gli addetti a valori di rumorosità superiore a 85 dB(A).	rumore	25M	1	2	**2**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE	camini	Ditte esterne	conduzione impianto	presenza di attività limitrofe soggette al controllo dei VVF	rischio di incendio ed esplosione	16 M	1	2	**2**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	cabina analisi - stoccaggio gas tecnici	Tutti	conduzione impianto	presenza di attività limitrofe sottoposte al controllo dei VVF	rischio di incendio ed esplosione	16 A	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	cabina analisi - stoccaggio gas tecnici	Tutti	conduzione impianto	presenza di gas tecnici a potenziale rischio esplosione (idrogeno)	rischio di incendio ed esplosione	16 A	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	cabina analisi - stoccaggio gas tecnici	Tutti	conduzione impianto	presenza di materiale da movimentare non debitamente stoccato (assenza di catenelle di sostegno)	immagazzinamento di oggetti e materiali	10 E	1	2	**2**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA SERVIZI AUSILIARI	centralina metano	EST, CT	supervisione e controllo	presenza di metano	rischio di incendio ed esplosione	16 A	1	3	**3**		SI
AREA SERVIZI AUSILIARI	centralina metano	PESA,GOT, GOA, AST	Conduzione impianto	presenza di metano	reti e apparecchi di distribuzione gas liquidi, impianti termici	14 E	1	3	**3**		SI
AREA SERVIZI AUSILIARI	centralina metano	tutti	operazione di esercizio:aree di transito, percorsi pedonali e dei mezzi	Gli accessi alle varie aree d'impianto presentano interferenza tra i passaggi pedonali e quelli dei mezzi di lavoro/trasporto carico e scarico	Aree di transito interne	2E	1	3	**3**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA SERVIZI AUSILIARI	rete SAI - locale pompe antincendio	EST, CT	conduzione impianto	pompa elettrica	rischi elettrici	11 A	1	2	**2**		SI
AREA SERVIZI AUSILIARI	rete SAI - locale pompe antincendio	EST, CT	conduzione impianto	presenza di rumore per azionamento delle pompe, in particolare della pompa diesel	rumore	25 A	1	2	**2**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA SERVIZI AUSILIARI	rete SAI - locale pompe antincendio	EST, CT	conduzione impianto	pompa elettrica	rischi elettrici	11 A	1	3	**3**		SI
AREA SERVIZI AUSILIARI	rete SAI - locale pompe antincendio	EST, CT	conduzione impianto	presenza di rumore per azionamento delle pompe, in particolare della pompa diesel	rumore	25 A	1	2	**2**		SI
AREA SERVIZI AUSILIARI	rete SAI - locale pompe antincendio	EST, CT	conduzione impianto	presenza di gasolio per azionamento pompa diesel	rischio di incendio ed esplosione	16 A	1	2	**2**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA RICEZIONE – STOCCAGGIO – CARICAMENTO COMBUSTIBILE	EDIFICIO MAGAZZINO CDR (VARI PIANI) - TRAMOGGIA ALIMENTAZIONE TERMOUTILIZZATORE	Tutti	Conduzione impianto	la mancanza di cartellonistica di sicurezza e/o di emergenza può costituire pericolo in caso di necessità o di emergenza (es: evacuazione)	Porte, vie ed uscite in caso di emergenza	4A	1	3	3	.	SI
AREA RICEZIONE – STOCCAGGIO – CARICAMENTO COMBUSTIBILE	EDIFICIO MAGAZZINO CDR (VARI PIANI) - TRAMOGGIA ALIMENTAZIONE TERMOUTILIZZATORE	RM/MNT/CT/EST	attività di manutenzione ordinaria e straordinaria	Alcuni interventi manutentivi possono comportare utilizzo di utensili portatili o attrezzature manuali, con pericolo di elettrocuzione, urti, tagli, impatti e compressioni	Attrezzature portatili, manuali e utensili	8M	1	3	**3**	.	SI
AREA RICEZIONE – STOCCAGGIO – CARICAMENTO COMBUSTIBILE	EDIFICIO MAGAZZINO CDR (VARI PIANI) - TRAMOGGIA ALIMENTAZIONE TERMOUTILIZZATORE	RM/MNT/CT/EST	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Le operazioni di manutenzione comportano attività di verifiche e controlli a carico di motori, paranchi, valvole motorizzate, motori coclee, ecc., con pericolo di elettrocuzione	rischi elettrici	11M	1	3	**3**	.	SI
AREA RICEZIONE – STOCCAGGIO – CARICAMENTO COMBUSTIBILE	EDIFICIO MAGAZZINO CDR (VARI PIANI) - TRAMOGGIA ALIMENTAZIONE TERMOUTILIZZATORE	RM/MNT/CT/EST	conduzione impianto	la mancanza di controlli e verifiche periodiche degli apparecchi in pressione potrebbe esporre i lavoratori a pericoli	Attrezzature a pressione	12A	1	3	**3**		SI
AREA RICEZIONE – STOCCAGGIO – CARICAMENTO COMBUSTIBILE	EDIFICIO MAGAZZINO CDR (VARI PIANI) - TRAMOGGIA ALIMENTAZIONE TERMOUTILIZZATORE	RM/MNT/CT/EST	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Le operazioni di manutenzione comportano attività di verifiche e controlli a carico di sistemi ed attrezzature in pressione (es: imp. aria compressa, sistema spintori OLEODINAMICI, ecc.), con pericolo di esposizione a getti ad alta pressione.	Attrezzature a pressione	12M	1	3	**3**		SI
AREA RICEZIONE – STOCCAGGIO – CARICAMENTO COMBUSTIBILE	EDIFICIO MAGAZZINO CDR (VARI PIANI) - TRAMOGGIA ALIMENTAZIONE TERMOUTILIZZATORE	RM/MNT/CT/EST	conduzione impianto	la mancanza di controlli e verifiche periodiche degli apparecchi di sollevamento potrebbe esporre i lavoratori a pericoli	mezzi di sollevamento	14A	1	3	**3**		SI
AREA RICEZIONE – STOCCAGGIO – CARICAMENTO COMBUSTIBILE	EDIFICIO MAGAZZINO CDR (VARI PIANI) - TRAMOGGIA ALIMENTAZIONE TERMOUTILIZZATORE	MNT/CAMP/EST/CT	attività di manutenzione ordinaria e straordinaria; campionamento	Le attività di manutenzione, presso la tramoggia di carico del CDR e la coclea caricamento fanghi e le eventuali operazioni di campionamento CDR e fanghi, possono esporre gli addetti a pericolo di esposizione ad agenti chimici pericolosi per la salute	Agenti chimici pericolosi per la salute	19M	1	3	**3**		SI
AREA RICEZIONE – STOCCAGGIO – CARICAMENTO COMBUSTIBILE	EDIFICIO MAGAZZINO CDR (VARI PIANI) - TRAMOGGIA ALIMENTAZIONE TERMOUTILIZZATORE	MNT/CAMP/EST/CT	attività di manutenzione ordinaria e straordinaria; campionamento	Le attività di manutenzione, presso la tramoggia di carico del CDR e la coclea caricamento fanghi e le eventuali operazioni di campionamento CDR e fanghi, possono esporre gli addetti a pericolo di esposizione ad agenti biologici	Agenti biologici pericolosi	21M	1	3	**3**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
				pericolosi							
AREA RICEZIONE – STOCCAGGIO – CARICAMENTO COMBUSTIBILE	EDIFICIO MAGAZZINO CDR - TRAMOGGIA ALIMENTAZIONE TERMOUTILIZZATORE	ditte esterne, EST, CT, MNT	pulizia tramoggia di crico CDR	Sebbene lo spazio di lavoro sia ampio e areato, la presenza di rifiuti all'interno delle fosse sottostanti non permette di escludere la presenza di aria contaminata al piano della tramoggia di carico	spazi confinati	18 bis	3	3	**9**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	FORNO - CALDAIA - ELETTROFILTRO - STOCCAGGIO POLVERI ELETROFILTRO	Ditte Esterne	operazioni di controllo e manutenzione	Gli accessi alle varie aree d'impianto avvengono tramite ballatoi grigliati, esponendo a pericolo di urti e cadute a livello	Aree di transito interne	2M	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	FORNO - CALDAIA - ELETTROFILTRO - STOCCAGGIO POLVERI ELETROFILTRO	RM/MNT/CT/EST	Conduzione impianto uso paranchi.	Le operazioni di conduzione impianto, comportano l'uso di paranchi manuali ed elettrici con pericolo di esposizione a caduta di oggetti dall'alto.	Mezzi di sollevamento	14M	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	FORNO - CALDAIA - ELETTROFILTRO - STOCCAGGIO POLVERI ELETROFILTRO	RM/MNT/CT	supervisione e controllo	La forte concentrazioni di conduttori elettrici, apparecchiature e dispositivi in tensione, rende probabile l'innesco di un incendio di natura elettrica; la presenza di linee gas metano, in caso di perdita, presenta pericolo di incendio o esplosione (eventuali sacche di ristagno metano)	Rischio di incendio e di esplosione	16A	1	3	**3**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	FORNO - CALDAIA - ELETTROFILTRO - STOCCAGGIO POLVERI ELETROFILTRO	Ditte esterne	attività di controllo e manutenzione	Alcune attività di controlli e verifiche, sono eseguite con i motori in moto, la rumorosità dovrà essere valutata mediante apposite misurazioni.	rumore	25 M	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	FORNO - CALDAIA - ELETTROFILTRO - STOCCAGGIO POLVERI ELETROFILTRO	RM/MNT/CT	supervisione e controllo	possibile presenza di campi elettromagnetici, dovuti alla presenza di motori elettrici e q.e.	radiazioni non ionizzanti	28 M	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	serbatoio polveri elettrofiltro	RM/MNT/CT/RE/EST	scarico ceneri provenienti dall'elettrofiltro	le ceneri prodotte dal primo stadio di filtrazione dei fumi di combustione vengono raccolte in apposito silos dal quale vengono scaricate dall'operatore esterno per il riempimento dei mezzi cisterna di ditte esterne. Per l'effettuazione dell'attività di carico possono essere richieste piccole manovre agli autisti di ditte esterne.	mezzi di trasporto	15E	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	elettrofiltro	RM/MNT/CT/EST	conduzione	presenza di campi elettrici e magnetici per la precipitazione delle particelle fini nei fumi.	rischi elettrici	11E	1	**2**	**2**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	elettrofiltro	RM/MNT/CT/EST	Manutenzione ordinaria e straordinaria	presenza di campi elettrici e magnetici per la precipitazione delle particelle fini nei fumi. L'elettrofiltro è un condensatore di grande capacità che rappresenta un pericolo per il personale anche quando l'alimentazione elettrica è disattivata	rischi elettrici	11M	2	**3**	**6**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	serbatoio polveri elettrofiltro	RM/MNT/CT/EST		il serbatoio delle ceneri dell'elettrofiltro è attraversato da un tracciato elettrico	rischi elettrici	11E	1	**2**	**2**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Reattore a secco; Serbatoio bicarbonato di sodio; serbatoio carbone attivo; Serbatoio PSR	MNT/EST/CAMP	operazione di esercizio: aree di transito, percorsi pedonali e dei mezzi	Gli accessi alle varie aree d'impianto presentano interferenza tra i passaggi pedonali e quelli dei mezzi di lavoro/trasporto carico e scarico	Aree di transito interne	2E	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Reattore a secco; Serbatoio bicarbonato di sodio; serbatoio carbone attivo; Serbatoio PSR	RM/MNT/EST/RE/CT	operazioni di controllo e manutenzione	Alcune operazioni di manutenzione espongono l'operatore a pericolo di cadute dall'alto	Ponteggi fissi e movibili, sistemi di accesso e posizionamento a fune, ed altre attrezzature per lavori in quota	6M	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	serbatoi prodotti sodici residui (PSR)+carbone attivo + bicarbonato di sodio	EST	rifornimento serbatoi contenenti bicarbonato di sodio e carboni attivi	Le attività di rifornimento dei serbatoi contenenti carboni attivi e bicarbonato di sodio avvengono attraverso mezzi cisterna di ditte esterne. Gli operatori ARIA possono assistere alle attività di rifornimento e in condizioni di emergenza essere investiti da spolveramenti di prodotto chimico	Agenti chimici pericolosi per la salute	19A	1	3	**3**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	serbatoi prodotti sodici residui (PSR)+carbone attivo + bicarbonato di sodio	EST	Scarico PSR	I prodotti sodici residui prodotti dalla depurazione dei fumi di combustione vengono raccolti in appositi silos dai quali vengono scaricati dall'operatore esterno per il riempimento dei mezzi cisterna di ditte esterne. Per l'effettuazione dell'attività di carico possono essere richieste piccole manovre agli autisti di ditte esterne.	mezzi di trasporto	15E	1	3	**3**	Coordinamento con le ditte esterne che effettuano le attività di caricamento dei prodotti sodici residui	SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	serbatoio carbone attivo		carico serbatoio carbone attivo e bicarbonato di sodio	presenza di carbone attivo	rischio incendio e esplosione	16A	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	serbatoio carbone attivo		carico serbatoio carbone attivo e bicarbonato di sodio	presenza di carbone attivo	mezzi di trasporto	15E	1	1	**1**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	filtro a maniche, trasporto stoccaggio e caricamento ceneri; denox catalitico; serbatoio ammoniaca	RM/MNT/EST/RE/ CT	operazione di esercizio:aree di transito, percorsi pedonali e dei mezzi	Gli accessi alle varie aree d'impianto presentano interferenza tra i passaggi pedonali e quelli dei mezzi di lavoro/trasporto carico e scarico	Aree di transito interne	2E	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	filtro a maniche, trasporto stoccaggio e caricamento ceneri; denox catalitico; serbatoio ammoniaca	Ditte Esterne	operazioni di controllo e manutenzione	Gli accessi alle varie aree d'impianto avvengono tramite ballatoi grigliati, esponendo a pericolo di urti e cadute a livello	Aree di transito interne	2M	1	3	**3**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	filtro a maniche, trasporto stoccaggio e caricamento ceneri; denox catalitico; serbatoio ammoniaca	RM/MNT, ditte esterne	operazioni di controllo e manutenzione	Alcune operazioni di manutenzione espongono l'operatore a pericolo di cadute dall'alto	Ponteggi fissi e movibili, sistemi di accesso e posizionamento a fune, ed altre attrezzature per lavori in quota	6M	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	filtro a maniche, trasporto stoccaggio e caricamento ceneri; denox catalitico; serbatoio ammoniaca	RM/MNT/CT/EST	Conduzione impianto FAM e Denox catalitico; uso paranchi.	Le operazioni di conduzione impianto, comportano l'uso di n. 1 paranco manuale su FAM e n.1 paranco elettrico su DeNOx, con pericolo di esposizione a caduta di oggetti dall'alto.	Mezzi di sollevamento	14M	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	filtro a maniche, trasporto stoccaggio e caricamento ceneri; denox catalitico; serbatoio ammoniaca	RM/MNT/CT/EST/ CAMP	Conduzione impianto FAM, Denox catalitico e gestione serbatoio ammoniaca;	Le operazioni di conduzione degli impianti FAM, DeNOx catalitico e serbatoio ammoniaca, nonché le operazioni di campionamento ceneri, comportano potenziali contatti con agenti chimici (es: carboni attivi, ammoniaca; PSR, Bicarbonato), con pericolo di esposizione a vapori e/o polveri dannosi per la salute	Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	18M	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	filtro a maniche, trasporto stoccaggio e caricamento ceneri; denox catalitico; serbatoio ammoniaca	CT/MNT/EST/RM	attività di esercizio	Alcune attività di esercizio espongono gli operatori a rumore	Rumore	25E	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	impianto denox	tutti	conduzione impianto	la presenza di metano per l'alimentazione di un bruciatore di 3,5 MW dell'impianto DeNOx potrebbe essere causa di esplosioni	rischio di incendio e di esplosione	16A	1	3	**3**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	impianto denox	tutti	conduzione impianto	la presenza di ammoniaca utilizzata per l'abbattimento degli inquinanti NOx nell'impianto DeNOx potrebbe essere causa di incendi/esplosioni	rischio di incendio e di esplosione	16E	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	filtro a maniche	CT/MNT/EST/RM	conduzione impianto	le calze dei filtri a maniche sono altamente infiammabili, calore e fiamme libere in prossimità del filtro, potrebbero essere causa di incendi	rischio di incendio e di esplosione	16E	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	impianto denox	EST, CT, ditte esterne	rifornimento serbatoio contenente ammoniaca	Le attività di rifornimento dei serbatoi contenenti soluzione ammoniacale avvengono attraverso mezzi cisterna di ditte esterne. Gli operatori ARIA assistono alle attività di rifornimento e in condizioni di emergenza possono essere investiti da schizzi di prodotto chimico	Agenti chimici pericolosi per la salute	19A	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	stoccaggio e caricamento ceneri	EST, CT, ditte esterne	scarico ceneri provenienti dal filtro a maniche	le ceneri prodotte dalla depurazione dei fumi di combustione vengono raccolte in appositi silos (e big bags) dai quali vengono scaricate dall'operatore esterno per il riempimento dei mezzi cisterna di ditte esterne. Per l'effettuazione dell'attività di carico possono essere richieste piccole manovre agli autisti di ditte esterne. Errate manovre dei mezzi possono comportare rischi per il personale ARIA che sovrintende alle attività di carico.	mezzi di trasporto	15E	1	3	**3**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	impianto DEMI - stoccaggio reagenti	ditte esterne	Manutenzione parti di impianto	Durante le operazioni di controllo e manutenzione, le zone di transito interne al locale presentano ostacoli ad altezza uomo e difficoltà ad accedere in talune aree specifiche (es: zona stoccaggio acido cloridrico e soda) , determinando pericolo di inciampo, urti e cadute a livello.	Aree di transito interne	2M	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	impianto DEMI - stoccaggio reagenti	Ditte esterne	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Le operazioni di manutenzione comportano l'uso di scale portatili con pericolo di caduta dall'alto	Ponteggi fissi e movibili, sistemi di accesso e posizionamento a fune ad altre attrezzature per lavori in quota.	6M	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	impianto DEMI - stoccaggio reagenti	Ditte esterne	Attività di manutenzione dell'impianto di trattamento acque di caldaia	La presenza di Soda ed Acido cloridrico, espone pericolo di inalazione di vapori a carico degli addetti ai controlli ed ai rifornimenti. Eventuale corrosione in caso di disservizi del piping	Agenti chimici pericolosi per la salute	19M	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	impianto DEMI - stoccaggio reagenti	Tutti	Attività di manutenzione dell'impianto di trattamento acque di caldaia e travaso sostanze (rifornimento)	La presenza di Soda ed Acido cloridrico, espone pericolo di inalazione di vapori a carico degli addetti ai controlli ed ai rifornimenti, in caso di fuoriuscita accidentale delle sostanze .	Agenti chimici pericolosi per la salute	19A	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	impianto DEMI - stoccaggio reagenti	ditte esterne, EST	rifornimento serbatoi contenenti acido cloridrico e soda caustica	Le attività di rifornimento dei serbatoi contenenti i chemicals avvengono dall'esterno dell'edificio ospitante l'impianto DEMI attraverso mezzi cisterna di ditte esterne. Gli operatori ARIA possono assistere alle attività di rifornimento e in condizioni di emergenza essere investiti da schizzi di prodotto chimico	Agenti chimici pericolosi per la salute	19A	1	2	**2**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	aria compressa e ventilatori aria bruciatori	Ditte esterne	attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature e dispositivi	alcune attività di manutenzione e controllo sono svolte con l'ausilio di scale portatili, determinando pericolo di caduta dall'alto	cadute dall'alto	6M	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	aria compressa e ventilatori aria bruciatori	Ditte esterne	attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle componenti dell'imp. Aria compressa e motori ventilatori	Alcuni interventi manutentivi possono comportare utilizzo di utensili portatili o attrezzature manuali, con pericolo di elettrocuzione, urti, impatti e compressioni	Attrezzature portatili, manuali e utensili	8M	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	aria compressa e ventilatori aria bruciatori	MNT, CT, RM, EST,	attività di manutenzione ordinaria e straordinaria	Alcuni interventi manutentivi dei componenti l'imp. Aria compressa e motori ventilatori, provenienti dalle parti attive dell'impianto (pompe, tubazioni, valvole, ecc.), generano rumorosità aggiuntiva	Rumore	25E	2	3	**6**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	aria compressa e ventilatori aria bruciatori	Ditte esterne,	attività manutentive	Alcuni interventi manutentivi dei componenti l'imp. Aria compressa e motori ventilatori espongono gli operatori a radiazioni non ionizzanti a b.freq.	radiazioni non ionizzanti	28M	1	3	**3**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	condensatore	Ditte esterne	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Gli accessi alle varie aree d'impianto avvengono tramite ballatoi grigliati, esponendo a pericolo di urti e cadute a livello	Aree di transito interne	2M	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	condensatore	Ditte esterne	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Le operazioni di manutenzione comportano l'uso di scale portatili e/o l'uso di scale fisse alla marinara, con pericolo di caduta dall'alto	Scale fisse e portatili	5M	1	3	**3**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Degasatore - Scambiatori - Trattamento acqua di caldaia	Ditte esterne	Attività di manutenzione dell'impianto di trattamento acque di caldaia	La presenza di Fosfato trisodico e di azamina espone a pericolo di inalazione di vapori a carico degli addetti ai controlli ed ai rifornimenti.	Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	19M	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Degasatore - Scambiatori - Trattamento acqua di caldaia	Ditte esterne	attività di manutenzione ordinaria e straordinaria	Alcuni interventi manutentivi dei componenti l'imp. degasatore, scambiatori e imp. trattamento acque di caldaia espongono gli operatori a rumore superiore a 80 dB(A), provenienti dalle parti attive dell'impianto (pompe, tubazioni, valvole, ecc.)	Rumore	25M	2	3	**6**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Degasatore - Scambiatori - Trattamento acqua di caldaia	MNT, CT, RM, EST,	attività di manutenzione straordinaria	Alcuni interventi manutentivi dei componenti l'imp. degasatore, scambiatori e imp. trattamento acque di caldaia, in caso di anomalie e malfunzionamenti, possono esporre gli operatori a rumore	Rumore	25A	1	3	**3**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Trasformatori	Ditte esterne	attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature e dispositivi elettrici	alcune attività di manutenzione e controllo sono svolte con l'ausilio di scale portatili, determinando pericolo di caduta dall'alto	cadute dall'alto	6M	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Trasformatori	Ditte esterne	attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature e dispositivi elettrici	Alcuni interventi manutentivi possono comportare utilizzo di utensili portatili o attrezzature manuali, con pericolo di elettrocuzione, urti, impatti e compressioni	Attrezzature portatili, manuali e utensili	8M	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Trasformatori	RM/MNT/CT/ EST	Attività di controllo dei dispositivi annessi ai trasformatori	La presenza di olio diatermico espone a pericolo di inalazione di vapori di olio a carico degli addetti ai controlli ed ai rifornimenti, in caso di fuoriuscita accidentale	Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	18A	1	3	**3**		SI

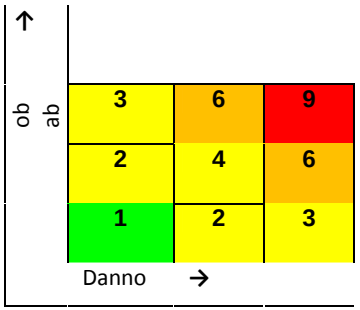
AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Trasformatori	RM/MNT/CT/ EST	Attività di controllo dei dispositivi annessi ai trasformatori	La presenza di olio diatermico espone a pericolo di inalazione di vapori di olio a carico degli addetti ai controlli ed ai campionamenti	Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	18A	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Trasformatori	MNT/RM/CT	attività di manutenzione ordinaria e straordinaria trasformatori	Alcuni interventi manutentivi possono esporre i presenti a livelli di rumorosità superiore a 80 dB(A)	Rumore	25E	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	Trasformatori	Ditte esterne	attività manutentive	possibile presenza di campi elettromagnetici	radiazioni non ionizzanti	28M	2	2	**4**		

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA SERVIZI AUSILIARI	gruppo elettrogeno	RM/MNT/CT/ EST	Assistenza alle operazioni di rifornimento cisterna gasolio interrata	La presenza di una cisterna di gasolio interrata espone a pericolo di incendio durante la fase di rifornimento.	Rischio di incendio e di esplosione	16A	1	3	**3**		SI
AREA SERVIZI AUSILIARI	gruppo elettrogeno	Ditte esterne,	attività manutentive	possibile presenza di campi elettromagnetici	radiazioni non ionizzanti	28M	1	3	**3**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	locali quadri elettrici	Tutti	attività di controllo, ispezione e manutenzione	I q.e. presenti nei locali sviluppano calore; in caso di anomalia all'impianto aria, si esporrebbero i presenti a forte disagio termico.	Climatrizzazione dei locali di lavoro e microclima interno	23A	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	locali quadri elettrici	Ditte esterne	attività manutentive	possibile presenza di campi elettromagnetici	radiazioni non ionizzanti	28M	2	2	**4**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	locali quadri elettrici	Ditte esterne	attività manutentive	La forte concentrazioni di conduttori elettrici, apparecchiature e dispositivi in tensione, rende probabile l'innesco di un incendio di natura elettrica (i locali sono opportunamente protetti contro l'incendio)	Rischio di incendio e di esplosione	16M	1	3	**3**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	turbogeneratore	EST, CT, MNT, ditte esterne	supervisione e controllo impianto	presenza di rumore prodotto dalla turbina	rumore	25 E	3	2	**6**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	turbogeneratore	tutti	presenza di attività sottoposte al controllo dei VVF	presenza di serbatoio olio raffeddamento turbina	rischio di incendio ed esplosione	16 A	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	turbogeneratore	tutti	presenza di attività sottoposte al controllo dei VVF	presenza di attività soggette al controllo dei VVF	rischio di incendio ed esplosione	16 A	1	3	**3**		SI

AREA	SEZIONE	OPERATORE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DEL PERICOLO DETERMINATO DALLE ATTIVITA', DALL'AREA DI LAVORO E DALLE MACCHINE	PERICOLO	Codice pericolo	P	D	R	DESCRIZIONE INTERVENTO	RISCHIO ACCETTABILE SI NO
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	zona connessione ENEL; Trasformazione MT/AT	tutti	operazioni di esercizio: aree di transito, percorsi pedonali e dei mezzi	Gli accessi alle varie aree d'impianto presentano interferenza tra i passaggi pedonali e quelli dei mezzi di lavoro/trasporto carico e scarico	Aree di transito interne	2E	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	zona connessione ENEL; Trasformazione MT/AT	ditte esterne	lavori di manutenzione	Presenza di apparecchiature e quadri sotto tensione	rischi elettrici	11 M	1	3	**3**		SI
AREA TERMOUTILIZZATORE E CICLO TERMICO	zona connessione ENEL ; Trasformazione MT/AT	Ditte esterne	attività manutentive	possibile presenza di campi elettromagnetici	radiazioni non ionizzanti	28M	1	3	**3**		SI



R = 9	Azioni correttive indilazionabili, programmazione "*IMMEDIATA*" (abb. *IMM*)	Rischio non accettabile
R = 6	Azioni correttive necessarie, programmazione con "*URGENZA*" (abb. *URG*)	Rischio moderato
R = 2, 3, 4	Azioni correttive e/o migliorative, programmazione nel "*BREVE-MEDIO TERMINE*" (abb. *BMT*)	Rischio accettabile
R = 1	Azioni correttive e/o migliorative, programmazione nel "*LUNGO TERMINE*" e dopo adeguamento di *IMM*, *URG* e *BMT* (abb. *LGT*)	Rischio accettabile

ART. 7 - PERICOLI/RISCHI SPECIFICI DEL COMMITTENTE CHE POTREBBERO GENERARE INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Vedi capitolo 6.

PERICOLO		R:PXD	DESCRIZIONE DEL PERICOLO	MISURE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	Atmosfere esplosive	Rischio accettabile	In impianto sono presenti aree a rischio esplosione appositamente individuate tramite cartellonistica orizzontale e verticale	All'interno delle aree di danno, appositamente segnalate con linee a terra gialle e nere, divieto di fumo, divieto di utilizzo di fiamme libere, divieto di utilizzo di cellulari.
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO Incendio	Incendio	Rischio accettabile	Presenza in impianto di attività sottoposte al controllo dei vigili del fuoco	Prima di intraprendere qualsiasi attività deve essere rilasciato opportuno permesso di lavoro da parte del personale ARIA L'introduzione, l'utilizzo e lo stoccaggio di prodotti chimici pericolosi (ad esempio infiammabili o comburenti) devono essere opportunamente autorizzati. Divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere.
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO Aspetti organizzativi e gestionali	Emergenza e primo soccorso	Rischio accettabile	In impianto sono opportunamente segnalati i punti di raccolta(sono presenti n.3 punti di raccolta nel sito) da prendere a riferimento durante una situazione di emergenza.	In situazioni di emergenza attenersi al piano di emergenza interno e alle disposizioni diramate dai coordinatori di emergenza d'impianto. In caso di emergenza Interrompe immediatamente gli eventuali lavori in corso mettendo in sicurezza tutte le attrezzature, se possibile, e si allontana dalla zona seguendo le indicazioni dei responsabili delle emergenze confluendo velocemente al punto di raccolta più vicino.
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO Macchine, apparecchiature, impianti	Rischio elettrico	Rischio moderato	In impianto sono presenti macchine e apparecchiature azionate elettricamente	Non effettuare lavori in aree di lavoro diverse da quelle effettivamente assegnate, se non espressamente autorizzati attraverso permesso di lavoro e previa messa in sicurezza dell'area.
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO Aree di lavoro	Aree di transito	Rischio moderato	L'appaltatore utilizza le aree di transito interne con proprio personale. Dette aree sono percorse da altre persone e mezzi appartenenti a ditte diverse	Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale d'impianto e alle disposizioni diramate dal personale responsabile ARIA.
SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO Aree di lavoro	Rischio chimico e biologico	Rischio accettabile	Presenza di rifiuti in alcune aree del ciclo produttivo.	È fatto obbligo in presenza di rifiuti di utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale.

ART. 8 - PERICOLI/RISCHI SPECIFICI DELL' APPALTATORE CHE POTREBBERO GENERARE INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

PERICOLO		R (PXD)	DESCRIZIONE DEL PERICOLO	MISURE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA
RISCHI PER LA SICUREZZA	Attrezzature manuali e portatili e utensili	Rischio moderato	Vengono utilizzate attrezzature manuali e utensili per lo svolgimento delle attività	Utilizzare attrezzature, manutenute e conformi al DLGS 81/08 e s.m.i.; è vietato l'utilizzo di attrezzature del committente. Prima di intraprendere qualsiasi attività A.R.I.A. S.r.l. U.L. 3 deve rilasciare all'appaltatore apposito permesso di lavoro. Lasciare le aree di lavoro sgombre da ostacoli. A termine delle attività le aree devono essere consegnate in condizione di ordine..
RISCHI PER LA SICUREZZA E PER LA SALUTE	Aree di transito	Rischio moderato	Vengono percorsi i piazzali dell'impianto per spostarsi da un'area all'altra. Dette aree sono percorse anche da mezzi di altri fornitori	Attenersi alle disposizioni ricevute dai responsabili di impianto e alla segnaletica orizzontale e verticale esposta in sito. Divieto di allontanarsi dal posto di lavoro e accedere alle zone non interessate dal lavoro, previa autorizzazione e salvo che non esistano motivi particolari o condizioni di pericolo grave e immediato.
RISCHI PER LA SALUTE	Contratto d'appalto, differenza di genere età	Rischio moderato	Presenza di ditte terze con diversi qualifiche e mansioni	Il personale dell'appaltatore deve osservare l'obbligo di indossare il cartellino di riconoscimento durante il servizio. Deve essere sorvegliata la presenza del personale mediante un Preposto in servizio e registrata mediante registri di presenze con orari e uscita a disposizione della committente e degli enti di controllo.
Rischi di natura trasversale organizzativa	Gestione emergenze Formazione del personale coordinamento con la committente	Rischio moderato	Presenza di ditte terze con diversi qualifiche e mansioni	Il personale dell'appaltatore deve essere formato all'emergenze incendio e ps; deve essere munito di presidi di prima emergenza (cassetta P.S.); Il personale dovrà sempre partecipare alle riunioni di coordinamento indette dalla Committente.

Le persone autorizzate all'ingresso al sito dell'impianto A.R.I.A. Srl devono inoltre:

- Attenersi al "regolamento di ingresso e uscita";
- Osservare le prescrizioni in materia di sicurezza all'interno dell'impianto e quelle riportate sui cartelli antinfortunistici.
- Osservare il divieto di fumo in tutta l'area degli Impianto.
- Moderare la velocità degli automezzi all'interno dell'impianto e comunque rispettare i limiti indicati nella cartellonistica
- Seguire i percorsi stabiliti e le indicazioni diramate di volta in volta dai responsabili d'impianto.
- Fare attenzione ai mezzi in movimento ed alle attrezzature in funzione.
- Indossare i D.P.I. (sempre il casco protettivo e le scarpe antinfortunistiche) nonché quelli previsti dagli appositi cartelli per l'accesso ad aree specifiche;
- All'interno dell'impianto non allontanarsi mai a piedi dai veicoli;
- I dipendenti delle ditte terze che per necessità di lavoro devono muoversi a piedi all'interno degli Impianti devono essere autorizzati dal responsabile e indossare vestiario ad alta visibilità, a norma CE.
- In caso d'allarme (segnalato tramite sirena) avvicinarsi al più vicino punto di ritrovo identificato in planimetria, dove si trova il punto di raccolta, lasciando libere le vie di comunicazione interne, per la conta delle persone, e seguire le disposizioni diramate dal coordinatore delle emergenze senza assolutamente prendere iniziative personali.

Chiunque entri o operi nel sito dell'impianto A.R.I.A. Srl deve inoltre:

- Porre particolare attenzione alle manovre di retromarcia nella zona di scarico dei rifiuti (avanfossa) ove, per via dell'apertura dei portoni di scarico, si potrebbe manifestare il rischio di caduta in vasca;
- Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno A.R.I.A. S.r.l.;

- Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori;
- Utilizzare in modo appropriato i mezzi di protezione individuali;
- Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- Proteggere gli scavi e le aree sottostanti i lavori che si svolgono in posizione sopraelevata;
- Sgomberare le aree in cui sono eseguite le lavorazioni da residui di lavorazione e attrezzature, provvedendo allo smaltimento dei rifiuti prodotti in osservanza alla legislazione vigente in materia ambientale;
- Rendere agibili durante le lavorazioni le vie di accesso e le postazioni ove sono collocate attrezzature per il pronto intervento (estintori, idranti, maschere, lavaocchi, docce di emergenza, cassette di pronto soccorso, ecc….);
- Mantenere pulito e in ordine l'area di lavoro in cui si effettuano gli interventi e/o le lavorazioni;
- Richiedere preventiva autorizzazione all'esecuzione dei lavori, affinché il Committente possa fornire indicazioni circa la presenza di cavi, tubazioni, ecc.; in ogni caso, tutte le operazioni dovranno essere eseguite con la massima prudenza ed adottando le opportune precauzioni per individuare la presenza di cavidotti e/o tubazioni sotterranee;
- Rispettare le procedure di emergenza contenute nello specifico Piano di Emergenza e Pronto Soccorso consegnato dal Committente;
- Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo;
- Operare secondo le disposizioni aziendali, ove esistenti. Mai improvvisare, ma in caso di necessità richiedere istruzioni al personale aziendale responsabile (responsabile manutenzione, capo turno, responsabile di esercizio).

Chiunque entri o operi nel sito dell'impianto A.R.I.A. Srl deve inoltre fare particolare attenzione nel:

- Salire e scendere dagli automezzi;
- Verificare l'assenza di persone, automezzi, cavi elettrici, nel raggio di azione della macchina;
- Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione;
- Utilizzare nei lavori in quota, con pericolo di caduta, imbracature collegate in modo sicuro alle strutture;
- Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere.
- Segnalare pericoli con barriere e cartelli;
- Non arrecare danni a persone, a macchinari e a parti fisse d'impianto.

È vietato effettuare le seguenti operazioni:

- Usare fiamme libere o eseguire saldature senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso il permesso di lavoro da parte del capo turno e mai comunque in presenza di rifiuti, carburanti o prodotti chimici infiammabili o comburenti e nelle aree appositamente indicate a rischio ATEX; nel caso di autorizzazione, procedere a mettere in sicurezza l'area e il personale;
- La cernita manuale dei rifiuti;
- Avvicinarsi alle zone di carico e di scarico rifiuti se non specificatamente autorizzati;
- Spargere sostanze grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento;
- Togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi;
- Lasciare aperti e non protetti eventuali buche o scavi;
- Rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza;

- Aprire quadri elettrici e aprire o entrare in cabine elettriche. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate dalla società ARIA Srl UL3 tramite apposito permesso di lavoro.
- Transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (nastri trasportatori, pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.);
- Rimuovere o modificare i dispositivi di protezione individuale;
- Compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di propria competenza, ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- Effettuare qualsiasi tipo di intervento, operazione o manovre su organi ed elementi in movimento delle macchine e delle attrezzature;
- Eseguire lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze;
- Passare e/o sostare con carichi sospesi sopra i lavoratori durante l'esecuzione di operazioni di movimentazione;
- Allontanarsi dal posto di lavoro e accedere alle zone non interessate dal lavoro senza aver ottenuto l'autorizzazione necessaria, salvo che non esistano motivi particolari o condizioni di pericolo grave e immediato;
- Utilizzare macchine ed attrezzature, apparecchi di sollevamento e trasporto, per i quali non si sia ricevuta una formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza e igiene del lavoro;
- Salire o scendere da carrelli elevatori in movimento così come trasportare altre persone oltre al conducente;
- Sostare o entrare nel raggio di azione dei caricatori semoventi o delle macchine operatrici (pala);
- Effettuare il lavaggio dei mezzi;
- Manomettere le apparecchiature di emergenza e antincendio presenti presso il sito produttivo A.R.I.A. Srl "UL3";
- Parcheggiare mezzi in corrispondenza delle aree di transito e delle vie di uscita;
- Usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e utilizzare scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità;
- Utilizzare i telefoni cellulari durante la guida dei mezzi all'interno delle aree d'impianto.

Tenere conto oltre della presenza di rifiuti, della presenza di:

- Carrelli elevatori in movimento.
- Apparecchiature di sollevamento.
- Autocarri in movimento.
- Personale a terra.

ART. 9 – NON CONFORMITA'

Le attività svolte dal Appaltatore potranno essere interrotte senza che ciò costituisca motivo di risarcimento o rimborso di eventuali oneri da parte della Committente, né diritto allo spostamento dei termini contrattuali, né suo coinvolgimento nelle responsabilità esecutive che restano esclusivamente a carico dell'appaltatore, qualora il Preposto o responsabile impianto ARIA S.r.l. ravvisi uno delle seguenti anomalie:

- l'inosservanza delle misure trascritte nel presente DUVRI, l'inosservanza di una o più norme vigenti in materia di sicurezza e igiene ambientale nell'esercizio delle attività e tutela dell'ambiente naturale;
- il mancato rispetto di regolamenti, istruzioni o disposizioni di servizio sicurezza/ambiente della società ARIA S.r.l. UL3 relative ai luoghi di lavoro e alle attività oggetto del servizio o, comunque, diramate dai Responsabili ARIA S.r.l. UL3 ;
- l'insorgere di anomalie e pericoli pregiudizievoli per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la tutela dell'ambiente nella zona interessata o attigua.

Analogamente, l' Appaltatore dovrà immediatamente interrompere l'attività e avvisare il Preposto o responsabile ARIA S.r.l. UL3 nel caso in cui ravvisasse l'insorgenza di rischi non valutati precedentemente e successivamente, concertando nuove misure per il coordinamento precedentemente sottoscritto.

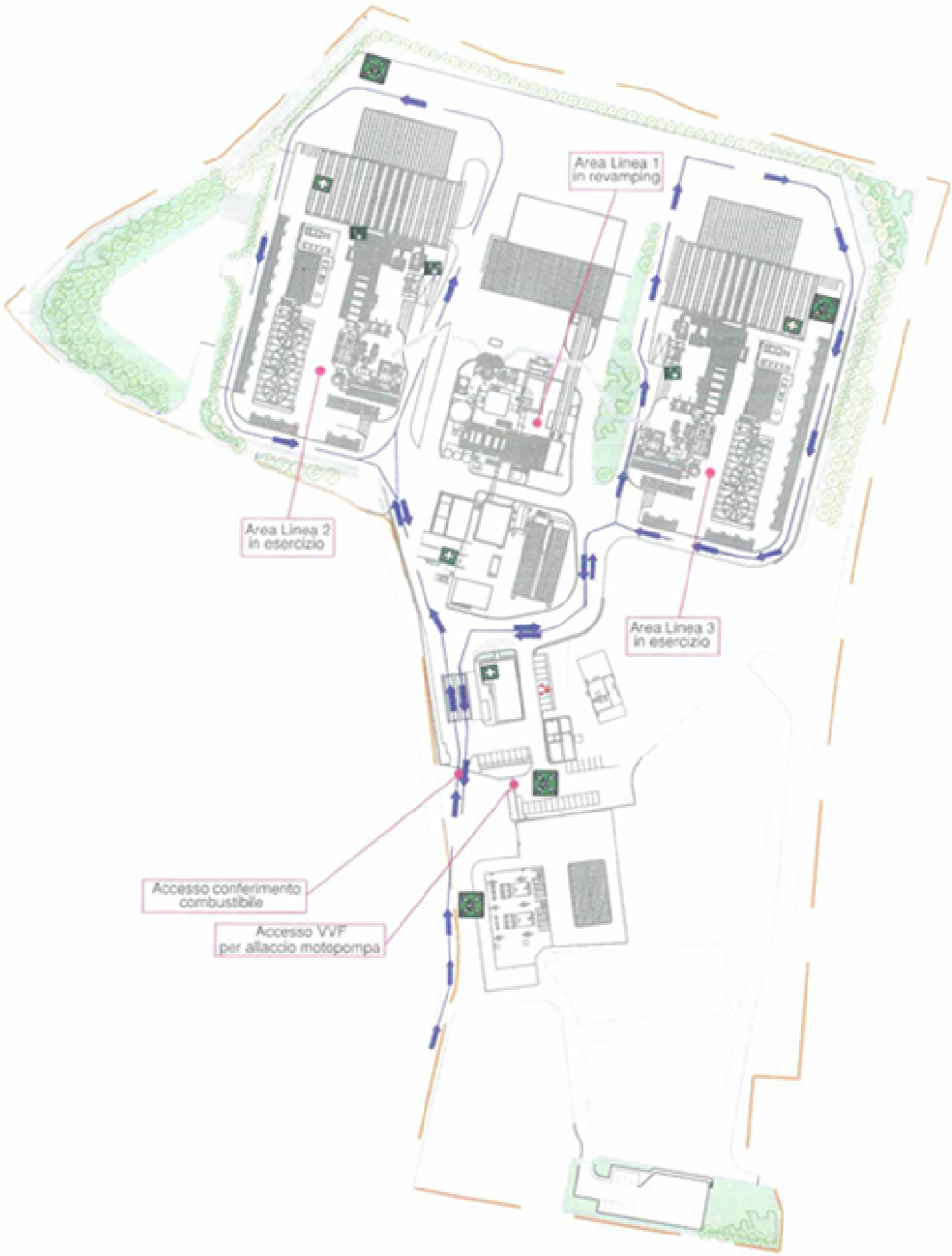
ART. 10 - COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA

Allo scopo di prevedere i costi necessari per ridurre e/o eliminare i rischi da interferenze , sulla base delle delibera della giunta regionale n. 412 del 6 agosto 2012 della Regione Lazio pubblicata nel supplemento straordinario N° 1 al «Bollettino Ufficiale» – serie generale n. 41 del 28 agosto 2012 nonché altri prezziari regionali; s'ipotizza la seguente tabella:

Redazione e modifiche della relazione e gestione delle prescrizioni da seguire quando sono presenti simultaneamente in cantiere più imprese (imprese raggruppate, subappaltatori, sub affidatari, lavoratori autonomi, fornitori) S7.1.10.1	**€ 1.314,00** **n.b:** € 146 x 9 x n 1				**€ 1.314,00**
Giubbino alta visibilità in poliestere e cotone, con banderifrangenti. Conforme alla norma UNI-EN 471. Costo d'uso per mese o frazione.. (riferimento S 1.02.2.66;	3,84	2 persone	36 mesi	276,48	**€ 289,18**
Inserti auricolari malleabili monouso. Fornitura (rif. S 1.02.2.37) fornitura di 100	12,72	1	1	12,7	
▪ Segnaletica da cantiere (Riferimento S1.04.1 e/o successivi)					**€ 200,00**

Per un totale di € 1800,00 (milleottocentoeuro/00) per tutta la durata del contratto; **gli stanziamenti sopra ipotizzati verranno assunti come tetto massimo di spesa e saranno riconosciuti dietro esibizione di fattura ove pertinente. Tali costi verranno ripartiti in quote percentuali fisse secondo il numero di SAL emessi dall'appaltatore e approvati dalla Committente.**
Detti costi potranno essere integrati in corso d'opera qualora sopraggiungessero nuove esigenze di sicurezza o specifiche procedure sui rischi al momento non valutabili.

Allegato 1 - PLANIMETRIA IMPIANTO



LEGENDA

DESCRIZIONE	SIMBOLO
Viabilità principale dei mezzi all'interno del sito produttivo A.R.I.A. S.r.l.	

LEGENDA ANTINCENDIO e PRIMO SOCCORSO

- CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
- ALLACCIO VVF - DN70
- PUNTO DI RACCOLTA
- LAVAOCCHI

Allegato 2 – PERMESSO DI LAVORO cfr. MOD F 44 617 02

Allegato 3 : DATI APPALTATORE/SUB APPALTATORE (*)

Figure responsabili del lavoro, servizio, fornitura

DATORE LAVORO	
PREPOSTO O INCARICATO munito di apposita delega	
ELENCO PERSONALE AUTORIZZATO e relative idoneità alla mansione, attestati di formazione e addestramento alla mansione, idoneità alla mansione.	
ELENCO MEZZI AUTORIZZATI, specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. di macchine, attrezzature e opere provvisionali	
iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto	
POS	
documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del DLGS 81/08 E SMI	
dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del DLGS 81/08 E SMI	
Autocertificazioni di regolarità contributiva, retributiva e fiscale	Vedere allegati 4 e 5

(*) compilare anche in caso di subappalto previa autorizzazione delle Committente

All. 3.1 NOMINA PREPOSTO PER LA SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ

ALLEGARE DELEGA

Allegato 4 : AUTOCERTIFICAZIONE IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE IMPRESA (*)
MODULO PER L'ATTESTAZIONE DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE GARE DI APPALTO - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto_____,nato a _____, il_____,C.F. _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____, con sede legale in _____ via/p.za _____, C.F._____ Partita IVA n. _____, n. tel. _____, n. fax _____, indirizzo e-mail _____,
quale soggetto di cui al comma 1, art. 34, D.Lgs. n. 163/2006, lettera:

[] a) []b) []c) []d) []e) []f)
che si presenta nella veste di

[] soggetto singolo
[] mandatario o capogruppo di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo _____, già costituito, o da costituirsi fra le imprese:
_____
_____
[] mandante di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo _____, già costituito, o da costituirsi fra le imprese:
_____
_____
[] consorziata per la quale il Consorzio_____ ha dichiarato di concorrere;
[] impresa ausiliaria, dei cui requisiti speciali intende avvalersi il soggetto concorrente_____;
in relazione al possesso dei **REQUISITI DI ORDINE GENERALE** e **DI IDONEITA'PROFESSIONALE** richiesti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, consapevole di quanto disposto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, e ai sensi degli artt. 19, 38, 46 e 47 del medesimo decreto,

D I C H I A R A

a) (*Nel caso di cittadini italiani o di altro stato membro residenti in Italia*):
l'impresa è regolarmente iscritta, presso la C.C.I.A.A. di_____, a far data dal_____,con numero d'iscrizione _____;
(*Nel caso di cittadini di altro stato membro non residenti in Italia*):
l'impresa è regolarmente iscritta, secondo le modalità vigenti nello stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI A (per gli appalti di lavori pubblici), all'allegato XI B (per gli appalti pubblici di forniture), ovvero all'allegato XI C (per gli appalti pubblici di servizi);
b) che l'operatore economico e le persone indicate nell'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. n. 163/2006 non si trovano in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento previste dallo stesso art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d) e), f), g), h), i), l), m) del D.Lgs. n. 163/2006;
c) che l'operatore economico non si trova, con altri soggetti partecipanti come autonomi concorrenti alla presente procedura di affidamento, in alcuna delle situazioni di controllo individuate dall'art. 2359 c.c., né in rapporti tali da comportare la presentazione di offerte imputabili a un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 34, comma 2, D.Lgs. n. 163/2006;
d) che l'operatore economico non si trova nelle cause di esclusione dalle gare di appalto previste dall'art. 1-bis, comma 16, L. 383/2001;
e) di aver preso completa ed esatta visione del "Codice Etico" adottato dal gruppo Acea e di accettare incondizionatamente le prescrizioni in esso contenute;

f) di aver preso completa ed esatta visione del "Codice Etico degli Appalti Acea" e di accettare incondizionatamente le prescrizioni in esso contenute, con particolare riferimento a quanto prescritto all'art. 3 in tema di Collegamento Sostanziale e all'art. 6, comma 2, sul divieto si subappalto;
g) (*per i soli consorzi di cui al comma 1, lett. b), art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006 e per le imprese facenti parte di essi:*che, nei propri confronti, non sussiste la situazione interdittiva di cui all'art. 37, comma 7, D.Lgs. n. 163/2006;
h) (*per i soli consorzi stabili di cui al comma 1, lett. c), art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006 e per le imprese facenti parte di essi:* che, nei propri confronti, non sussiste la situazione interdittiva di cui all'art. 36, comma 5, D.Lgs. n. 163/2006;
i) *per le sole imprese facenti parte di Associazioni Temporanee di Imprese o consorzi ordinari di concorrenti o GEIE di cui al comma 1, lett. d), e) ed f), art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006*:
che, nei propri confronti, non sussiste la situazione interdittiva di cui all'art. 37, comma 7, D.Lgs. n. 163/2006, in quanto l'impresa non partecipa alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o GEIE, ovvero nella duplice veste di associata oppure consorziata ed autonoma concorrente;
l) che l'impresa mantiene le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:
I.N.P.S. sede di……matricola n……
I.N.A.I.L. sede di ……matricola n……
CASSA EDILE sede di ……matricola n……
m) che l'impresa occupa un numero di dipendenti pari a …… unità ed applica al proprio personale il Contratto Collettivo Nazionale ……..diviso per qualifica;
n) che al momento della sottoscrizione della presente dichiarazione l'impresa è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei propri dipendenti, dovuti ai predetti enti I.N.P.S. e I.N.A.I.L., è in regola con i versamenti delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e dei trattamenti retributivi nei confronti dei propri dipendenti nonché è in regola con il versamento dell'IVA (cfr. allegato 5);
o) che l'impresa ottempera a tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente naturale previsti dalle normative regolamentare di settore vigenti;
p) che tutto il personale dell'impresa è dotato e impiega le protezioni personali (DPI) in relazione alle singole mansioni e ai rischi valutati dal dichiarante ed è opportunamente addestrato al loro corretto utilizzo;
q) che tutto il personale dell'impresa è adeguatamente formato, informato e addestrato ai sensi degli artt. 2,15,18,19,20,28,32,33,35,36 e 37 del D.Lgs. 81/08 ed è sottoposto a sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del medesimo D.Lgs. 81/08;
r) che l'impresa presso il cantiere della Committente nominerà un proprio preposto sicurezza/ambiente;
s) che i macchinari e/o le attrezzature che saranno utilizzati presso la Committente sono dotati di libretto d'uso e manutenzione, sono conformi a tutta la normativa di settore applicabile e verificati secondo le disposizioni di legge;
t) che le sostanze e i preparati che saranno utilizzati presso la Committente sono tutti dotati di scheda tecnica e di sicurezza aggiornati nella lingua del paese di utilizzo e contenenti le informazioni conseguenti all'applicazione di tutta la normativa di settore applicabile, tra cui il REACH, il CLP;
u) che l'impresa è impegnata a gestire la prevenzione in materia antinfortunistica;
v)che nei confronti dell'impresa non siano state applicate le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231.
w) che l'impresa non adibisce al lavoro i bambini né gli adolescenti ai sensi del DLgs 4 agosto 1999 n.345;
x) che il valore dei costi sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività sono stati individuati dall'appaltatore medesimo e restano in capo all'impresa stessa;

Il sottoscritto, consapevole che i dati raccolti nell'ambito delle procedure di affidamento indette da Acea S.p.A. saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.,

acconsente **[]** non acconsente **[]**
al trattamento degli stessi da parte di Acea S.p.A.

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA

_____

Indicazioni per la compilazione
La presente dichiarazione, compilata a penna, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e accompagnata da copia del documento d'identità dello stesso.

In caso di dichiarazione sottoscritta da procuratore, alla presente deve essere allegata procura speciale in originale o in copia munita di autentica notarile.
Qualora si tratti di soggetti riuniti, si precisa che:
• la presente dichiarazione dovrà essere presentata individualmente da tutti i soggetti che compongono il raggruppamento; nel caso di consorzio la dichiarazione dovrà essere resa da quest'ultimo e dalla sola impresa indicata quale esecutrice;
• l'operatore economico, inoltre, dovrà specificare la veste nella quale si presenta scegliendo tra le voci proposte; nel caso di mancata indicazione il dichiarante sarà considerato soggetto che partecipa singolarmente.
Le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, o gli emessi decreti di condanna divenuti irrevocabili, ovvero le sentenze di applicazione della pena su richiesta, comprese le eventuali condanne per cui si è goduto del beneficio della non menzione, sussistenti a carico dei soggetti indicati, dovranno essere prodotte su richiesta e sottoposte al vaglio di questa Stazione Appaltante.
Inoltre, l'impresa dovrà chiarire, a richiesta della Stazione Appaltante, la sua situazione relativamente agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 e ss.mm.ii.

(*) compilare anche in caso di subappalto previa autorizzazione

Allegato 5 : DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER IL VERSAMENTO DELL'IVA E DELLE RITENUTE IRPEF

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER IL VERSAMENTO DELL'IVA E DELLE RITENUTE IRPEF DEI LAVORATORI DIPENDENTI

(1) ***(ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)*** *-art.35, co.28-28ter, D.L. 223/2006, convertito nella legge 248/2006 e C.M. n.40/E dell'8 ottobre 2012-*

Il/La sottoscritto/a ....., nato/a a ....., il ....., C.F.....,
residente in ....., via ....., n. ....., cap. ....., in qualità di legale rappresentante(2) dell'impresa ..... con sede in ..... via ....., n. ..... C.F. ..... P.I. ..... relativamente al contratto di(3):

☐ appalto stipulato in data … … ……tra il committente ... …….. ... ..e l'appaltatore ... …….. ... .

☐ subappalto stipulato in data … …….. tra il committente ... . e il subappaltatore ... …….. ... ...

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione od uso di atti falsi

DICHIARA

CHE ALLA DATA DEL ..... *(gg/mm/aa)*

1) relativamente alle fatture emesse per il contratto, è stato applicato:

☐	regime IVA ordinario	☐	reverse charge(4)	☐	regime IVA per cassa(4)	☐	altro(5)

2) le suddette fatture sono state registrate e la relativa imposta sul valore aggiunto, i cui termini di versamento sono scaduti alla data di cui sopra, è stata liquidata(6) nel mese di .....*(mm/aa)*

3) dalla suddetta liquidazione è scaturito un ammontare complessivo dell'importo IVA a:

☐	debito	☐	credito	☐	Saldo zero

Estremi dei versamenti (Modello/i F24)

Data Modello/i	**Estremi Ricevuta di pagamento**(7)
(gg/mm/aa)	Prot. n. ..... del.....*(gg/mm/aa)*
(gg/mm/aa)	Prot. n. ..... del.....*(gg/mm/aa)*
(gg/mm/aa)	Prot. n. ..... del.....*(gg/mm/aa)*

L'IVA versata include quella riferibile al contratto di appalto/subappalto per il quale la presente dichiarazione è rilasciata.

4) le ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente, i cui termini di versamento sono scaduti alla data di cui sopra sono state versate, in relazione ai lavoratori impiegati nell'esecuzione del contratto, anche mediante scomputo totale o parziale

Estremi dei versamenti (Modello/i F24)

Data Modello/i	**Estremi Ricevuta di pagamento**(7)
(gg/mm/aa)	Prot. n. ..... del.....*(gg/mm/aa)*
(gg/mm/aa)	Prot. n. ..... del.....*(gg/mm/aa)*
(gg/mm/aa)	Prot. n. ..... del.....*(gg/mm/aa)*

Le ritenute versate includono quelle riferibili al contratto di appalto/subappalto per il quale la presente dichiarazione è rilasciata.

5) Annotazioni(8)

....., lì .....

Timbro e Firma: .....

Allegati: documento di identità del dichiarante

Informativa ai sensi del D.Lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

Note

(1) Da redigere in carta semplice, senza autentica di firma.
(2) Ovvero soggetto delegato responsabile della liquidazione dell'IVA e dell'effettuazione e versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente.
(3) Barrare il caso che ricorre.
(4) Il dichiarante che barra questa casella non è tenuto alla compilazione del successivo punto n.2), né a riportare gli estremi dei versamenti (Modello/i F24)
(5) Specificare il riferimento normativo nel quadro "**Annotazioni**"
(6) Liquidazione mensile o trimestrale.
(7) Indicare il numero e la data del protocollo telematico rilasciato dal sistema di pagamento utilizzato (Entratel, Fisconline, home banking e remote banking).
(8) Indicare in tale spazio eventuali specificità che incidono sulla compilazione del modello. In caso di appalto, indicare se ci si è avvalsi o meno dell'opera di subappaltatori, per i quali si trasmette analoga documentazione da questi rilasciata

Allegato 6: QUESTIONARIO DI QUALIFICA APPALTATORE (*)

acea ambiente Società A.R.I.A. S.r.l. Unità locale di San Vittore del Lazio	**QUESTIONARIO INFORMATIVO DI QUALIFICAZIONE DEL FORNITORE SERVIZI**	F 44 68 04 Rev.3 del 20/05/2012 Pag. 59 di 62

Il presente questionario vi è proposto per raccogliere dati e informazioni che ci permetteranno di inserirvi tra i nostri fornitori qualificati per LA FORNITURA DI ....

Denominazione Sociale .....

Sede Legale ..... **Sede Operativa** .....

Magazzino in .....

Telefono ..... **Fax** ..... **E - mail** .....

Anno inizio attività ..... **Partita IVA/Codice Fiscale** .....

Responsabili e persone da contattare:
Nominativo / Funzione .....
Telefono .....

	Questionario di qualifica				Giudizio a cura di A.R.I.A. S.r.l. UL3
A	**Indicare la tipologia dei principali servizi:**				
B	**Quali sono i principali impianti, macchinari, strumentazioni e attrezzature in possesso dell'azienda?**				
C	**Quali sono i principali vostri clienti?**				
D	**Altro: …….**				
E	**Siete disponibili a ricevere presso la vostra società una visita conoscitiva svolta da nostro personale?**	**SI**	**NO**	**N.A***	
1	**L'azienda dispone di un sistema di gestione –SG- per la qualità, l'ambiente o la sicurezza certificato?**				
	SG QUALITA' sec. la UNI EN ISO 9001/2000: Certif. N° ..... del ..... **ENTE .....**				
	SG AMBIENTE sec. la UNI EN ISO 14001/2004: Certif. N° ..... del ..... **ENTE .....**				
	SG SICUREZZA sec. la OHSAS 18001/2007: Certif. N° ..... del ..... **ENTE .....**				
	ALTRO:				

2	Se no, la documentazione inerente alla qualità, l'ambiente e la sicurezza o più in generale inerente alle attività è scritta (S) o solo verbale (V)?	S	V		
3	Vi tenete al corrente su tutta la legislazione applicabile, pertinente di settore e su nuove prescrizioni relative agli argomenti ambientali correlati alle vostre attività?	SI	NO	NA*	
4	Avete delle modalità per l'aggiornamento delle schede tecniche/sicurezza delle sostanze/preparati pericolosi utilizzati?	SI	NO	NA*	
5	Effettuate la valutazione dei Vostri fornitori di materie o servizi prima dell'incarico?	SI	NO	NA*	
6	Avete valutato la correttezza ambientale dei materiali e componenti che vi forniscono e che potrebbero essere utilizzati nei prodotti/servizi che fornite a A.R.I.A. S.r.l.?	SI	NO	NA*	
7	Avete strutture e procedure in grado di assicurare la gestione delle non conformità del servizio?	SI	NO	NA*	
8	Siete disponibili a comunicare l'esito dei Vostri controlli?	SI	NO	NA*	
9	Avete un programma di risparmio energetico?	SI	NO	NA*	
10	Tenete sotto controllo la gestione dei consumi di materie prime?	SI	NO	NA*	
11	Effettuate un addestramento professionale programmato ai vostri dipendenti specifico agli aspetti ambientali significativi delle vostre attività?	SI	NO	NA*	
12	Utilizzate imballaggi riciclabili o riutilizzabili?	SI	NO	NA*	
13	Avete identificato tutte le fonti di emissioni in atmosfera, acqua o suolo delle vostre attività, prodotti, servizi?	SI	NO	NA*	
14	Gestite correttamente la produzione, gestione e smaltimento dei vostri rifiuti?	SI	NO	NA*	
15	Potete assicurare la disponibilità delle risorse necessarie al vostro sistema di gestione con riferimento alle risorse umane, le competenze specialistiche, le infrastrutture organizzative, le tecnologie e le risorse finanziarie?	SI	NO	NA*	
16	Avete dei piani per far fronte ad eventuali emergenze o incidenti ambientali e della sicurezza?	SI	NO	NA*	
17	Le modalità di gestione della sicurezza sono attuate in modo efficiente (valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs 81/08, ex D.L.gs 626/94 e s.m.i.; elenco DPI; piano delle misure; piani di formazione; sorveglianza sanitaria)?	SI	NO	NA*	
18	L'impresa è in regola con il pagamento dei contributi dovuti agli enti INPS e INAIL delle ritenute fiscali e delle retribuzioni nei confronti dei propri dipendenti?	SI	NO	NA*	
19	Vi tenete al corrente su tutta la legislazione applicabile, pertinente di settore e su nuove prescrizioni relative alla sicurezza?	SI	NO	NA*	
20	Il personale dell'impresa è dotato ed impiega le protezioni personali (DPI) in relazione alle singole mansioni ed ai rischi valutati dall'impresa stessa ed è opportunamente formato al loro corretto utilizzo?	SI	NO	NA*	

21	I macchinari e/o le attrezzature che saranno presumibilmente utilizzate presso la Committente sono dotati di libretto d'uso e manutenzione e sono conformi a tutta la normativa di settore applicabile?	SI	NO	NA*	
22	L'impresa dichiara di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o nei suoi riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (art. 38, c.1 lett a) D.L.gs 12/04/2006 n. 163?	SI	NO	NA*	
23	L'impresa dichiara che nei confronti della medesima non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio?	SI	NO	NA*	
24	L'impresa dichiara che nei confronti della medesima non siano state applicate le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231?	SI	NO	NA*	
25	L'impresa dichiara di essere assicurata contro rischi civile e verso terzi per danni a cose……..…… con un massimale pari a …….……..?	SI	NO	NA*	
26	L'impresa dichiara di assicurare la nomina a presenza effettiva di un preposto o capo squadra di cantiere presso il nostro impianto con idonea e specialistica formazione e delega di poteri?	SI	NO	NA*	
27	L'impresa dichiara di assicurare il rispetto dei tempi di programma concordati?	SI	NO	NA*	
28	L'impresa può assicurare la conoscenza dei nostri impianti?	SI	NO	NA*	
29	L'impresa dichiara di assicurare la capacità di attivarvi su chiamata?	SI	NO	NA*	
30	L'impresa dichiara di assicurare una propensione a proporre soluzioni ?	SI	NO	NA*	
31	L'impresa dichiara di assicurare una propensione a essere autonomi ?	SI	NO	NA*	
32	L'impresa dichiara di assicurare una attenzione ai costi?	SI	NO	NA*	

(*) Si risponda N.A. (Non Applicabile) nel caso di quesiti non riconducibili alle attività svolte dal fornitore

Note:
……

Data …….. Firma legale rappresentante ……

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 recante Testo Unico delle norme in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, i dati da Voi forniti a A.R.I.A. S.r.l. potranno formare oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Per trattamento di dati personali si intende qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione, e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca dati.
Finalità del trattamento: i dati verranno trattati per finalità connesse alle rilevazioni del presente questionario volto all'accertamento delle qualifiche del fornitore, per operazioni di corrispondenza, con modalità strettamente correlate all'indagine che si sta svolgendo e all'accertamento della documentazione della regolarità previdenziale assistenziale retributiva e fiscale prevista dalla normativa vigente ai fini della responsabilità solidale del committente ovvero dell'appaltante.
Modalità del trattamento: i dati verranno trattati manualmente e/o con strumenti elettronici e informatici, nel rispetto delle misure di sicurezza di cui agli artt. 31 e seguenti del Codice. Per informazioni sui Vostri dati e per far valere ogni Vostro diritto, potrete rivolgerVi in qualsiasi momento al Responsabile del Trattamento dei dati personali presso la sede della società. Alla luce di quanto sopra esposto, in qualità di "interessato", acquisite le informazioni fornite nell'informativa sopra riportata, presta il consenso al *trattamento* dei dati personali:

SI
Data ……

NO
Data ……

Firma ……

Firma ……

(*) compilare anche nel caso in cui l' Appaltatore assegni a Società terze il trasporto o parte del Servizio e indicare ciò nelle note; i documenti richiesti andranno inseriti in allegato al presente documento.

Allegato 7 : PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE del DUVRI ARIA S.r.l. UL3 E DI TUTTI I CONTENUTI IN ESSO RICHIAMATI ED ALLEGATI:

L'appaltatore è tenuto a conformarsi pienamente a tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e igiene ambientale e ad adottare, nell'esercizio delle attività, le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro.

Fermo restando l'assoluto rispetto delle previsioni del presente contratto, l'appaltatore svolgerà le attività e i servizi caratteristici della propria attività specifica, con organizzazione e personale proprio e sotto la propria esclusiva direzione e responsabilità, anche per eventuali danni che, nell'esecuzione delle stesse, fossero prodotti nei confronti di chiunque.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ARIA S.R.L. UL3 impianto di San Vittore del Lazio fornisce il presente documento unico di valutazione dei rischi con indicazione delle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre le interferenze (di seguito per brevità **D.U.V.R.I.) concordando i contenuti con l'appaltatore.**

Per quanto previsto anche dalla normativa che precede, l'appaltatore dichiara di prendere visione e di accettare integralmente il contenuto integrale del medesimo DUVRI e degli allegati richiamati. S'impegna inoltre a:

- sottoscrivere all'inizio e, ove pertinente, durante tutta la durata del presente contratto, i Permessi di lavoro e relativi allegati per eliminare le interferenze;
- sottoscrivere all'inizio e, ove pertinente, durante tutta la durata del presente contratto, i verbali delle riunioni di coordinamento e cooperazione tra i datori di lavoro eventualmente organizzate dalla Committente;
- assolvere agli obblighi sottoscritti nell'autocertificazione allegata alla presente debitamente compilata e controfirmata dal legale rappresentante, per sé e per l'eventuale ditta sub appaltatrice;
- assolvere agli obblighi d'idoneità tecnico-professionale dettagliati e accettati nel contratto per sé e l'eventuale ditta sub appaltatrice;
- trasmettere il questionario ARIA S.r.l. UL3 di qualifica del appaltatore debitamente compilato e sottoscritto dalla ditta appaltatrice e, se utilizzata, dalla ditta sub appaltatrice.
- trasmettere l'evidenza dell'assolvimento degli obblighi in materia contributiva con il Documento Unico di Regolarità Contributiva (di seguito "DURC") o liberatorie INPS e INAIL, in corso di validità al fine di consentire al Committente stesso di verificare il costante assolvimento dei citati obblighi di regolarità contributiva;
- trasmettere ogni eventuale aggiornamento delle schede di sicurezza delle sostanze o preparati.

Data _____

Firma Committente _____

Timbro e Firma Appaltatore

_____